



ALLEGATO 5

“GAL Consorzio Alto Casertano” Fascicolo di progetto

PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

“HERITAGE FOR THE FUTURE (ANCHOR)”

Tradizione ed Eredità Ancora per il Futuro

INDICE

1. Progetto di cooperazione	<i>pag. 2</i>
2. Area geografica e amministrativa di riferimento	<i>Pag.2</i>
3. Priorità e ambiti tematici	<i>Pag.3</i>
4. Soggetti coinvolti	<i>Pag.10</i>
5. Partenariato	<i>Pag.13</i>
6. Definizione progetto di cooperazione	<i>Pag.14</i>
7. Bilancio di previsione	<i>Pag.22</i>
8. Modalità di gestione e attuazione	<i>Pag.24</i>
9. Piano di comunicazione	<i>Pag.32</i>
10. Prospetto delle fonti e degli esborsi	<i>Pag.34</i>
11. Notizie aggiuntive	<i>Pag.34</i>

Progetto di cooperazione Transnazionale

1. Progetto di cooperazione

1.1- Titolo

Heritage for the Future (Anchor) - Tradizione ed Eredità Ancora per il Futuro.

1.2- Denominazione abbreviata

ANCHOR

1.3 -Tema

Integrazione inter-generazionale, sviluppo dell'identità delle nuove generazioni con il proprio luogo di origine e loro coinvolgimento nel processo di sviluppo locale.

1.4 - GAL proponente

GAL Consorzio Alto Casertano (Italia)
Indirizzo: viale della Libertà,75- 81016 Piedimonte Matese (Ce)
Tel.: +390823785869 e-mail: gal@altocasertano.it

2. Area geografica e amministrativa di riferimento

2.1 Individuazione area geografica

STATO	PROVINCIA/Regione	COMUNE/altro
Polonia	Mazowieckie (Mazovia)	Legionowo/Wolomin/Wyszkow
Polonia	Mazowieckie (Mazovia)	Plock/Gostynin/Sochaczew
Polonia	Mazowieckie (Mazovia)	Radom
Italia	Caserta (Campania)	Piedimonte Matese

2.2 – Descrizione Aree rurali

Allo stato attuale, i paesi interessati dal Progetto sono la Polonia (3 Gal) e l'Italia (1 Gal). Le aree interessate dal progetto riguardano le regioni Mazovia (POLONIA) e Campania (Italia).

Il problema principale e più critico delle zone rurali in Europa, comprese le zone interessate dal progetto **ANCHOR**, è il **processo di spopolamento di queste aree, che ostacola il loro sviluppo socio-economico e mina il loro futuro**. La diminuzione della popolazione rurale deriva principalmente da un deflusso di giovani nelle città e, spesso, anche all'estero. Senza giovani presenti ed attivi, le zone rurali non hanno futuro, non importa quali le risorse che sono state assegnate per sostenere il loro sviluppo! Le cause principali che determinano il deflusso dei giovani sono: mancanza o scarsa qualità delle opportunità di lavoro, infrastrutture sociali insufficienti che non consentono lo sviluppo personale dei giovani, ma anche insufficiente livello di identificazione dei giovani con il loro luogo di origine. Le giovani generazioni di oggi sono molto più alienati nelle loro comunità locali di quanto non lo fossero in passato. Tutto ciò sta a significare



L'Europa investe nelle zone rurali

che non si sentono parte del loro ambiente sociale e che non cercano il loro futuro all'interno di esso. Un'altra caratteristica delle zone rurali in Europa, comprese le aree interessate dal progetto ANCHOR, è l'invecchiamento della società rurale (che è legato sia ad una maggiore aspettativa di vita, sia al deflusso dei giovani). Esso si traduce in sempre più numerosi gruppi di "persone anziane". Questo gruppo di età è di solito percepito dal resto della società come un problema, poiché una parte di esso necessita di assistenza medica e sociale, che genera oneri finanziari, organizzativi e psicologici per i loro familiari e le comunità locali. Ma questa percezione negativa è anche il risultato della mancanza di un concetto di interazione con gli anziani delle comunità locali. Le comunità non si rendono conto che le persone anziane possono essere un bene prezioso da utilizzare nel processo socio-economico.

In queste comunità i giovani sono il gruppo più "mentalmente" lontano agli anziani a causa della loro differenza di età che allontanano i due gruppi.

Tale situazione implica spesso una alienazione per i giovani e per gli anziani scaturendo in diversi tipi di problemi e causando un abbassamento della loro qualità della vita. Pertanto, avvicinare i giovani agli anziani i vantaggi ci potrebbero essere, direttamente ed indirettamente, sia per il primo ma anche per il secondo gruppo. Il giovane ha potuto conoscere il passato della sua famiglia e il suo luogo di origine, ciò può aiutarlo a definire nuove opportunità di vita nella sua comunità e aumentare la fiducia in se stesso, la conoscenza e spesso le competenze necessarie per utilizzare queste opportunità. Essi potrebbero acquisire dagli anziani una più profonda comprensione della vita, che li aiuterebbe a far fronte, in modo più efficace, alle sue sfide. Queste interazioni individuali si tradurrebbero a livello comunitario nella integrazione inter-generazionale e nella volontà della popolazione di aumentare il suo potenziale di sviluppo socio-economico.

Dalla Polonia e dalla sua Regione interna della Mazovia si "viaggia" in Italia è precisamente in Campania il cui territorio di competenza del GAL Alto Casertano, è caratterizzato da un'identità territoriale molto forte, che si unisce ad una coerenza complessiva di risorse umane e finanziarie in grado di sostenere un percorso di sviluppo appropriato, puntando ad un obiettivo fondamentale: valorizzazione e integrazione del territorio. Il territorio dall'Analisi Swot effettuata, presenta problematiche comuni riconducibili essenzialmente a:

- Carenze di servizi alla popolazione e alle imprese
- Fenomeni di spopolamento nelle aree interne
- Insufficiente raccordo tra i soggetti locali
- Carente strategia di marketing territoriale
- Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale.

Al contempo sono riscontrabili potenzialità e numerosi punti di forza: i territori interessati sono ricchi di cultura, ancora incontaminati rispetto al turismo di massa, e presentano al loro interno molteplici e diversificate iniziative ricettive ed imprenditoriali, una frequente nuova enogastronomia di qualità, un processo avviato di sistematica valorizzazione delle tradizioni e dei prodotti artigianali.

Tali risorse hanno però la necessità di essere gestite sistematicamente affinché possano innescare dinamiche di sviluppo durature e sostenibili anche dal punto di vista economico e sociale.

Le realtà locali, al contrario, incontrano ancora molte difficoltà nell'organizzare e coordinare adeguatamente la propria offerta a livello territoriale, sia pur con i necessari distinguo tra regione e regione e aree all'interno di una stessa regione.

Spesso, inoltre, le azioni promozionali e di valorizzazione come quelle a tutela del paesaggio, dei siti storici e delle altre risorse appaiono sporadiche, autoreferenziali e soprattutto prive di sinergia, in ultima analisi cioè inadatte a produrre i risultati permanenti e proporzionali all'impegno sostenuto.

Più in particolare, il mercato del turistico storico e rurale, sebbene caratterizzato da una forte crescita spontanea, è condizionato dall'approccio standard dei Tour Operator, seguiti dalle Agenzie di Viaggio, che privilegiano quasi esclusivamente le offerte di prodotti di massa, con il risultato che la ricca e interessante offerta dei territori rurali non riesce ad essere convogliata nei giusti canali distributivi e quindi non giunge al consumatore se non in maniera episodica e frammentata.

2.3 Elementi aggiuntivi

3. Priorità e ambiti tematici

Secondo il programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR) la misura 19 contribuisce al raggiungimento dello

specifico obiettivo 6B di "Sostegno allo sviluppo locale delle zone rurali" Priorità 6 del PSR "Supporto per l'inclusione sociale, la limitazione della povertà e per lo sviluppo economico", attraverso l'attuazione di strategie di sviluppo locale (SSL).

Le Operazioni che possono ricevere un sostegno nell'ambito specifico dell'obiettivo 6B, includono tra gli altri:
1/valorizzazione del capitale sociale, anche attraverso l'applicazione di soluzioni innovative e attraverso il sostegno alla partecipazione delle comunità locali nella realizzazione di SSL;
2/conservazione del patrimonio locale.

Le operazioni effettuate nel quadro dell'attuazione del SSL dovrebbero essere in grado di utilizzare le risorse locali: materie prime, valorizzazione del patrimonio locale etc.

Il progetto ANCHOR soddisfa i requisiti di cui sopra contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Esso contribuisce al raggiungimento degli obiettivi delle SSL anche attraverso i partner del progetto:

1/per il GAL Zalew Zegrzynski:

L'obiettivo specifico III.2: animazione sociale e integrazione della popolazione dell'area dei GAL incluso l'avvio di azioni sociali innovative;

L'obiettivo specifico III.5 Contrastare l'esclusione sociale e l'utilizzo di potenziali gruppi svantaggiati;

2/ per il GAL Aktywni Razem:

L'Obiettivo specifico 1.1. Integrazione e animazione sociale della popolazione area GAL;

Obiettivo specifico 1.3. Inclusione sociale della popolazione svantaggiata;

Obiettivo specifico 1.5. Conservazione e sviluppo del patrimonio culturale, lo sviluppo delle infrastrutture per la cultura

3/ per il GAL Wspolny Trakt:

L'Obiettivo specifico 1.1. Sostegno alle iniziative sociali che promuovono l'integrazione e lo sviluppo delle comunità locali, compreso lo sviluppo della formazione permanente;

Obiettivo specifico 1.3. Identificazione, promozione e avvio di azioni sociali innovative;

Obiettivo specifico 1.4. Conservazione del patrimonio culturale locale

4/ per il GAL Alto Casertano:

le aree tematiche corrispondono al MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA (3.5

Miglioramento dei servizi socio sanitari, assistenziali e culturali;3.6 Miglioramento dei servizi sociali e interventi realizzati) e VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO

LEGATO AL TERRITORIO (3.1 Miglioramento del patrimonio locale con sviluppo attività promozione; 3.2

Riquilificazione del patrimonio culturale e naturale; 3.3 Miglioramento e specializzazione del prodotto/servizio offerto;3.4 Miglioramento del valore paesaggistico dell'area rurale.

Gli obiettivi della Misura 19 del PSR 2014/2020 sono racchiusi nella valorizzazione delle risorse locali con incentivazione delle attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale, nel favorire la crescita di una progettazione integrata, innovativa e che evidenzia le potenzialità dei luoghi marginali, nella capacità progettuale e della gestione locale degli interventi previsti dal PSR, e nella valorizzazione delle risorse endogene, attraverso iniziative caratterizzate da approcci integrati che portino a un rafforzamento delle governance locali.

Le risorse destinate alla Misura 19 devono contribuire a conseguire le priorità delle Sottomisura 19.2, 19.3 e 19.4, con particolare accento sulla Sottomisura 19.3 (Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale). Il valore aggiunto atteso dall'implementazione della Misura 19 risiede, dunque, sulle capacità dei partenariati, espressione delle comunità locali, di tradurre in programmi di sviluppo le esigenze territoriali. Tale approccio presuppone, pertanto, un'ampia base partecipativa orientata in modo sinergico a costruire strategie di sviluppo locale orientate al soddisfacimento dei fabbisogni locali e basate su di una piattaforma di risorse endogene.

In un'ottica di massima integrazione delle risorse dei territori dei GAL (prodotti, siti storici, percorsi incontaminati, accoglienza e tradizione), si è puntato alla condivisione di risorse e know how per la realizzazione di un'azione comune nel settore della formazione dei giovani, del turismo storico/rurale, per creare un significativo valore aggiunto per territori che, **tradizionalmente**, possono subire le conseguenze del proprio isolamento rispetto a poli di attrazione situati in aree più note.

3.1 Delimitazione e descrizione del territorio

Il progetto ANCHOR copre le aree di 1 GAL italiano, GAL Alto Casertano e 3 GAL polacchi, GAL Zalew Zegrzynski, GAL Aktywni Razem e GAL Wspolny Trakt. Tutte le aree dei GAL polacchi appartengono alla

regione di Mazowieckie (Mazovia). Le loro caratteristiche territoriali specifiche sono le seguenti:

Le attività del GAL Zalew Zegrzynski coprono un'area nel centro di Mazovia, confinante con la capitale del nord della Polonia, Varsavia. La superficie di questa zona è 733 km². Amministrativamente è diviso in 7 comuni che sono: Jablonna, Nieporęt, Serock, Wieliszew (tutti appartenenti alla Legionowo County), Dąbrowka, Radzymin (appartenenti a Wołomin County) e Somińska (appartenente al Wyszkow County). Ci sono 2 città nella zona dei GAL: Radzymin e Serock. Popolazione della zona del GAL Zalew Zegrzynski è di 94,729.



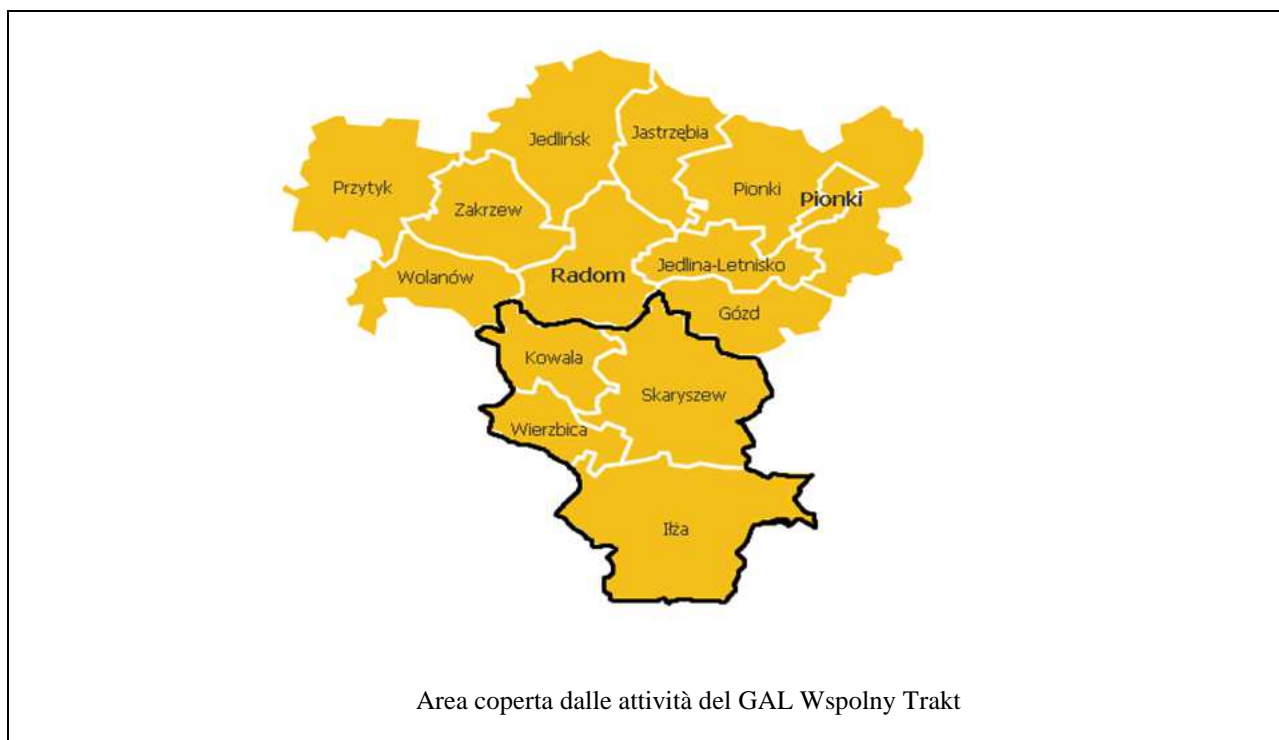
Area coperta dalle attività del GAL Zalew Zegrzynski

Il GAL AKTYWNI RAZEM copre 11 comuni del nord-ovest della Mazovia: Brudzeń Duży, Gabin, Gostynin (rurale), città di Gostynin, Iłow, Łack, Nowy Duninów, Pacyna, Sanniki, Słubice, Szczawin Kościelny. Essi comprendono 2 città: Gostynin e Gabin. L'area appartiene a 3 contee (Powiat): Plock, Gostynin e Sochaczew. La superficie totale coperta dalle attività dei GAL è 1386 km².



Area coperta dalle attività del GAL Aktywni Razem

Le attività del GAL Wspólny Trakt coprono un'area nel sud della Mazovia appartenente al Distretto di Radom. La sua superficie totale è di 596 km². Amministrativamente l'area è divisa in 4 comuni che sono: Iłża, Kowala, Skaryszew e Wierzbica. Essi comprendono 2 città: Iłża e Skaryszew. La popolazione del GAL, area Wspólny è di 51,444.



GAL Alto Casertano

Tabella descrittiva dei singoli territori del GAL:

Comune	Macroarea C Km ²	Macroarea D Km ²	Totale C+D
Ailano		16,06	16,06
Alife		64,32	64,32
Alvignano		38,13	38,13
Baia e Latina		24,43	24,43
Caianello		15,68	15,68
Caiazzo	37,04		37,04
Camigliano	6,02		6,02
Capriati a Volturno		18,39	18,39
Castel Campagnano		17,48	17,48
Castel di Sasso		20,32	20,32
Castello del Matese		21,77	21,77
Castel Morrone	25,34		25,34



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Ciorlano		28,65	28,65
Conca della Campania		26,47	26,47
Dragoni		25,78	25,78
Fontegreca		9,71	9,71
Formicola		15,68	15,68
Gallo Matese		31,13	31,13
Galluccio		32,11	32,11
Giano Vetusto		10,93	10,93
Gioia Sannitica		54,42	54,42
Letino		31,59	31,59
Liberi		17,59	17,59
Marzano Appio		28,30	28,30
Mignano Monte Lungo		53,10	53,10
Piana di Monte Verna		23,50	23,50
Piedimonte Matese	41,43		41,43
Pietramelara	23,93		23,93
Pietravairano		33,49	33,49
Pontelatone		32,25	32,25
Prata Sannita		21,21	21,21
Pratella		33,74	33,74
Presenzano		31,89	31,89
Raviscanina		24,64	24,64
Riardo		16,48	16,48
Rocca d'Evandro		49,54	49,54
Roccamonfina		31,04	31,04
Roccaromana		27,71	27,71
Rocchetta e Croce		13,01	13,01
Ruviano		24,15	24,15
San Gregorio Matese		56,51	56,51
San Pietro Infine		13,72	13,72

San Potito Sannitico		23,13	23,13
Sant'Angelo d'Alife		33,52	33,52
Teano		89,43	89,43
Tora e Picilli		12,39	12,39
Vairano Patenora	43,52		43,52
Valle Agricola		24,42	24,42
TOTALE	177,28	1.217,81	1.395,09

Si evidenzia quindi come il progetto vada incontro alle esigenze delle politiche regionali di attivare azioni ed interventi in grado di incoraggiare uno sviluppo verso un turismo storico rurale che possa favorire le aree interne, intercettando flussi turistici che altrimenti andranno dispersi.

3.2. Aspetti geografici, morfologici, idrografici, naturalistico-ambientali

L'area del GAL Zalew Zegrzynski occupa una parte dell'area metropolitana di Varsavia compreso i sistemi di trasporti, incluse strade internazionali e nazionali, la ferrovia Varsavia - Danzica e l'aeroporto di Modlin. Situato nella congiunzione dei principali fiumi polacchi (Wisla, Narew e Bug) esso mantiene allo stesso tempo un significativo valore naturale. Insolita per la Polonia centrale è l'alta percentuale di acque interne che insieme alla percentuale di alta presenza di foresta nella sua area formano la loro più grande attrattiva. La Presenza del bacino idrico di Zegrzynski, un lago artificiale creato dalla diga Debe sul fiume Narew, rappresenta una caratteristica importante della zona, sia da un punto di vista turistico che economico. L'importanza ed il valore dato all'ambiente del GAL è confermato attraverso la copertura significativa di una parte di esso (57%), dai sistemi nazionali ed europei del paesaggio e dai sistemi di protezione della natura, tra cui Natura 2000 e l'istituzione di 10 riserve naturali.

L'area del GAL Aktywni Razem si trova relativamente vicino agli agglomerati di Varsavia e Lodz (distanza media di 100 km) e in prossimità di Plock, che è un centro sub-regionale (3° città più grande della Mazovia). I terreni relativamente poveri e l'insufficienza idrica crescente non supportano lo sviluppo del settore agricolo, che svolge il ruolo più importante solo nella parte meridionale della zona. La valle del Wisla, principale fiume polacco, ha un notevole valore naturale e turistico. Il fiume nella sua parte orientale ha mantenuto il suo carattere naturale con numerosi isolotti che costituiscono habitat per molte specie di flora e fauna, uccelli acquatici in particolare. Esso è protetto attraverso il sistema Natura 2000. Nella parte occidentale della valle Wisla è stato trasformato in lago artificiale, il Wloclawskie Lake, - un ambiente molto attraente per gli amanti degli sport acquatici e, ancora, per numerose specie animali. La parte occidentale dell'area del GAL è l'unica nel centro della zona dei laghi della Polonia con il paesaggio più diversificato della Polonia e con un'alta percentuale di foreste.

L'area del GAL Wspolny Trakt corrisponde alla zona sud della città di Radom (2° alla Mazovia). Essa è attraversata da importanti vie di trasporto essendo situato nei pressi della strada internazionale n° 7, strada statale n° 9 e vicino la ferrovia Varsavia-Cracovia. A causa delle, relativamente, buone condizioni è il più agricolo dei 3 GAL della Mazovia - partner del progetto. L'area ha poche e povere risorse idriche ed un basso indice di copertura forestale. Anche se le sue condizioni naturali che non sono così buone come quelle delle aree dei GAL Zalew Zegrzynski e Aktywni Razem essa può rappresentare un luogo di attrazione turistico poiché le sue infrastrutture turistiche sono tra le più sviluppate. La zona ha alcune risorse minerali come il calcare, la sabbia, il fosforite e la torba.

Tutte e tre le aree GAL polacche sopradescritte, sono sottoposte ad un forte processo di aumento della popolazione, e la zona del GAL Zalew Zegrzynski registra il livello più alto. Ciò però ha un impatto negativo sul paesaggio e sulla qualità dell'aria e dell'acqua. La situazione, per quanto riguarda i due ultimi aspetti è



notevolmente migliorata, ma la battaglia non è finita.

Il territorio di competenza del Gruppo di Azione Locale Consorzio Alto Casertano, è caratterizzato da un'identità territoriale molto forte, che si unisce ad una coerenza complessiva di risorse umane e finanziarie in grado di sostenere un percorso di sviluppo appropriato, puntando ad un obiettivo principale: la valorizzazione e l'integrazione del territorio. Un territorio, ubicato per la maggior parte nella zona interna della Provincia di Caserta, che appare fortemente penalizzato per ciò che concerne la dotazione infrastrutturale, con particolare riferimento ad aspetti quali mobilità, servizi socio-sanitari, istruzione, ecc. Una situazione, legata molto spesso proprio alla struttura morfologica dei luoghi, che incide sulla qualità della vita delle popolazioni, rendendo particolarmente oneroso o scarsamente fruibile l'accesso a luoghi e servizi, che spesso sono anche non ben distribuiti sul territorio. Proprio la struttura morfologica dei luoghi, sebbene sino ad oggi abbia rappresentato un vincolo allo sviluppo, ha anche costituito una barriera al progressivo deterioramento e alla contaminazione dell'ambiente dell'Alto Casertano.

3.3. Analisi della situazione e del contesto

Tutte le 3 aree corrispondenti ai territori dei GAL della Mazovia possiedono notevoli risorse di sviluppo legate alla loro posizione ed al loro ambiente naturale. Queste risorse, in parte, restano inutilizzate a causa della carenza di capitale umano. In tutte e 3 le aree, infatti, si sta assistendo a processi di deflusso della popolazione originale, soprattutto delle giovani generazioni. Allo stesso tempo, alcune zone di queste aree godono di un afflusso di "nuovi abitanti" (in media i più anziani) dalle vicine città (Varsavia, Plock, Radom). I nuovi arrivati contribuiscono solo in parte allo sviluppo economico delle aree dei GAL poiché spesso questi guadagnano e spendono "fuori" il loro nuovo luogo di residenza. Inoltre essi possiedono un basso livello di identificazione con questo luogo poiché essi non lo conoscono e trascorrono la maggior parte del loro tempo lontano da esso (spesso queste persone mantengono i loro lavori precedenti nelle città vicine). Tutto questo limita il loro potenziale impatto positivo sullo sviluppo socio-economico delle aree dei GAL.

Mentre i nuovi cittadini non hanno ancora sviluppato la loro identificazione con i luoghi corrispondenti alle aree dei GAL Partner, quelli vecchi lo stanno perdendo: la gioventù è sempre più alienata a causa della mancanza di occupazione e di opportunità di sviluppo personale e gli anziani, originari del luogo, sono sempre più demoralizzati a causa della mancanza di attenzione e di apprezzamento da parte delle giovani generazioni. Tutto questo riduce il potenziale umano presente nelle aree dei GAL Partner, potenziale necessario al fine di poter utilizzare tutte le risorse presenti sulle aree coinvolte dal progetto, lo sviluppo sociale ed economico dei territori.

Anche se questa situazione è comune a tutte le aree dei GAL coinvolti nel progetto, sia in Polonia che in Italia (con delle differenze, ovviamente), diversi metodi, misure e mezzi possono essere applicati a livello locale per far fronte ad essa. Pertanto, il progetto ANCHOR offre l'opportunità ai GAL di partecipare ad uno scambio di Know how attraverso la conoscenza di best practices, imparare gli uni dagli altri e lavorare congiuntamente per trovare soluzioni innovative.

In questo processo si possono unire le forze e le risorse di ogni paese, così come l'esperienza di ciascuno, il know-how relativo alla gestione e partecipazione ai progetti di cooperazione transnazionale ed interterritoriale di ciascun GAL partecipante, e la conoscenza di specifici processi sociali ed economici.

Nonostante il GAL Alto Casertano ha una più ampia e più generale esperienza nello sviluppo rurale (è stato istituito nel 1992) può, tuttavia, attraverso tale progetto di cooperazione, beneficiare dei GAL Zalew Zegrzynski, GAL Aktywni Razem e del know-how acquisito attraverso la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale.

Entrambi i GAL polacchi, infatti, hanno partecipato al progetto *ROOTS – Local Development Based on Cultural and Natural Heritage* (Sviluppo Locale fondato sul patrimonio Culturale e Naturale) realizzato in collaborazione con il GAL finlandese Pohjoisimman Lapin, nel periodo Leader 2010-2012 ed al progetto *TERRA – Tourism for Economic Revival of Rural Areas* (turismo per il rilancio economico delle zone rurali), realizzato in collaborazione con il GAL polacco Przyjazne Mazowsze ed il GAL finlandese Perapohjolan Kehitys nel periodo 2012-2014.

Il GAL Zalew Zegrzynski ha partecipato ad entrambi i progetti come Capofila, ciò ha comportato una significativa esperienza accumulata nella gestione di progetti internazionali e know-how, questo crediamo sia fondamentale per il successo del progetto ANCHOR.

Anche se il GAL Wspolny Trakt non ha alcuna esperienza nei progetti di cooperazione internazionale, esso ha partecipato a progetti di cooperazione interterritoriale come ad esempio il progetto ROWER.

Nel PIC Leader Plus il GAL Alto Casertano ha rivestito il ruolo di Capofila di un partenariato composto da 23

GAL partner (a cui si sono aggiunti in progress l'Agenzia di Sviluppo Rurale di Malta, in qualità di Osservatore, e 13 GAL della Calabria) per la presentazione e la realizzazione del Progetto di Cooperazione Transnazionale Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea. Il progetto, avente l'obiettivo di promuovere turisticamente i territori di aree rurali meno note ed escluse dai circuiti turistici tradizionali, contraddistinti da un unico Marchio, ha compreso la realizzazione di un'azione comune integrata che ha visto: la progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione; l'ideazione e realizzazione del portale web www.ruralitamediterranea.com bilingue (italiano e inglese, con sezioni in greco); la creazione di un logo e di un Marchio di qualità della "ruralità mediterranea" che ha raccolto numerosissime adesioni da parte di aziende dei territori interessati dal progetto. L'investimento complessivo è stato di ca. 4 Meuro; la percentuale di spesa raggiunta è stata di oltre il 93%. Le attività sono state realizzate nel rispetto del cronoprogramma.

Nell'ultima programmazione il GAL Alto Casertano ha nuovamente svolto il ruolo di GAL Capofila nel progetto di Cooperazione Interterritoriale Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea II, che ha visto quali partner i GAL Campani: Colline Salernitane, Vallo di Diano, I Sentieri del buon Vivere GAL Titerno.

Tutti i territori dei GAL coinvolti nel progetto, possedevano caratteristiche simili e comuni legati tutti da una linea filo conduttore: l'esperienza e lo scambio di know how.

Ciò ha rappresentato un particolare punto di forza di questo partenariato con un alto livello di interazione e collaborazione tra GAL su tutte le singole azioni del progetto, anche per il fatto che le azioni hanno avuto un impatto tangibile per la qualità della vita delle popolazioni rurali.

L'esperienza acquisita attraverso la partecipazione dei GAL Zalew Zegrzynski, GAL Aktywni Razem e GAL Alto Casertano a progetti di cooperazione transnazionale (anche in qualità di Capofila), rappresenta un elemento importante per garantire una cooperazione efficace di tutti i partner del progetto ANCHOR.

3.4. Altro

--

4. Soggetti coinvolti -

4.1. Soggetto capofila

Denominazione	GAL LOKALNA GRUPA Dzialania Zalew Zegrzynski
Natura giuridica	Associazione
Oggetto sociale e durata	

4.2.1. Sede legale

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FA X	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)
Ul.Gen.Wl. Sikorskiego 11. Loc.413	05-119 Legionowo	Mazovia	/	+48227640413		biuro@partnerstwozalewu.org.pl	Irek Kaminski

4.2.2. Sede operativa

Indirizzo	PR/Stato	CAP	Telefono	FA X	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)	AdG
Ul.Gen.Wl. Sikorskiego 11. Loc.413	Polonia	/	+48227640413		biuro@partnerstwozalewu.org.pl	Irek Kaminski	Regione Mazovia

4.2.3. Riferimenti economici-fiscali

CCIAA		Partita IVA		Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n.	del	n.	del	n.536 1801770	

4.2.4. Coordinatore

Nominativo	e-mail	Telefono
Ireneusz Kaminski	irek.kaminski@gmail.com	+48600049566

4.3. Coordinamento

Il GAL Zalew Zegrzynski è stata fondata nel febbraio 2006 (con il nome di Partnerstwo Zalewu Zegrzynskiego - Zegrzynski Lake Partnership) come partenariato multisettoriale sulle basi della precedente cooperazione tra le città di Wieliszew, Nieporet e Serock e con il supporto del LEADER + Pilot Programme - Programma I. Nel periodo 2007-2008 il GAL ha attivato con successo lo Schema II del programma pilota LEADER +, che ha contribuito allo sviluppo del partenariato attirando nuovi partner provenienti dai comuni di: Jablonna, Dabrowka e Radzymin e più tardi anche il comune di Somianka. Nel 2009 il GAL Partnerstwo Zalewu Zegrzynskiego ha fondato una struttura di successo attraverso il Fishery Local Action Group Zalew Zegrzynski (FLAG) nell'ambito del programma per la pesca 2007-2013 nel quale è entrato come partner. Il GAL ed il FLAG hanno condiviso il personale, l'ufficio e, in parte, il consiglio di amministrazione. Nel settembre 2015 a seguito delle nuove norme, entrambi i gruppi si sono fusi creando il GAL Zalew Zegrzynski utilizzando sia i fondi FESR che i fondi FEAMP per il periodo 2014-2020.

Il successo della candidatura è stato il risultato di una strategia di iniziative di sviluppo locale 2016-2022 bene strutturata e preparata, nonché della corretta attuazione dell'Asse 4 del Programma LEADER 2007-2013 in base al quale il GAL ha sostenuto 166 progetti locali con un budget complessivo di 10,5 milioni di PLN (circa 2,6 milioni di euro) e ha realizzato una serie di attività con un proprio valore di 2,4 milioni di PLN (circa 0,6 milioni di euro).

Inoltre, il FLAG Zalew Zegrzynski ha sostenuto 78 progetti del valore totale di 13,5 milioni di PLN (circa 3,4 milioni di euro) e ha svolto la sua propria attività per un valore di 1,6 milioni di PLN (circa 0,4 milioni di euro). Le attività del GAL e del FLAG, sono tutte racchiuse nella realizzazione di tre progetti di cooperazione internazionale che sono: *ROOTS – Local Development Based on Cultural and Natural Heritage project* e *TERRA – Tourism for Economic Revival of Rural Areas project* (attuata dal GAL), come pure *Cooperation for Sustainable Development of Fishery Areas* (attuato da FLAG). In tutti questi progetti il GAL/FLAG Zalew Zegrzynski ha operato come GAL Capofila. Tutti i progetti sono stati approvati dagli organi di gestione di entrambi i programmi.

4.4. Anagrafica partners (per ogni partner)

Denominazione	Lokalna Grupa Dzialania Aktywni Razem
Natura giuridica	Associazione

Comune	PR/Stato	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)	AdG
Gabin	Mazowiecki e, Polonia		+48 24 276 61 33	-	aktywni.razem@wp.pl		Regione di Mazovia

CCIAA		Partita IVA		Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n.	del	n.	del	n.	
				n. 774 291 55 14	

Denominazione	Lokalna Grupa Dzialania Wspolny Trakt
Natura giuridica	Associazione

Comune	PR/Stato	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)	AdG
Skaryszew	Mazowiecki e, Polonia		+48 48 610 36 51		lgd@wspolnytra kt.pl		Regione di Mazovia

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n. del	n. del	n. 796 28 58 801	

Denominazione	Gal Consorzio Alto Casertano
Natura giuridica	Consorzio senza scopo di lucro

Comune	PR/Stato	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)	AdG
Piedimonte Matese	Caserta /Italia	81016	+390823 785869	+39 0823 1781001	gal@altocasertano.it ; c.borriello@altocasertano.it	Cecilia Borriello	Campania

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre iscrizioni
REA n. CE-137626 del 30/07/1992	-	n. 91005280614	

4.5. Struttura organizzativa e gestionale –

I Gruppi di azione locale nella maggior parte dei paesi gestiscono dei fondi piuttosto limitati, che non permettono la creazione di strutture di attuazione 'pesanti', complesse. Pertanto, l'attuazione di progetti di cooperazione è garantita grazie all'utilizzo delle risorse umane, interne, del GAL. Tuttavia, al fine di assicurare una corretta qualità di realizzazione del progetto è stato necessario assumere un esperto con esperienza nella cooperazione internazionale, familiarità con le relazioni interculturali e la comprensione del topic del progetto. L'appropriatezza di questa metodologia è stata dimostrata nel processo di attuazione dei progetti.

La struttura del GAL Zalew Zegrzynski, relativamente all'attuazione dei progetti di cooperazione internazionale include:

1/il Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL - responsabile della supervisione della realizzazione del progetto per quanto riguarda gli obiettivi strategici ed i contratti con MA/IB e da conto al consiglio di amministrazione del GAL;

2/il Coordinatore del progetto - responsabile dell'attuazione del progetto per quanto riguarda i suoi obiettivi operativi e sul focus sulle attività comuni e gli obblighi dei partner. Egli/Ella da conto al Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL;

3/Project Team - composto dal Coordinatore del progetto, Project Officer e Project Financial Officer. Il Project Officer è responsabile delle attività interne dei GAL relative al progetto, tra cui la comunicazione con i beneficiari e MA e la Struttura Intermediaria, la promozione esterna ed interna del progetto, supervisiona la logistica degli eventi del progetto, la raccolta di informazioni relative al progetto, ecc. Egli/Ella da conto al coordinatore del progetto (in relazione alle attività comuni) ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione (per quanto riguarda le singole attività che richiedono l'uso delle risorse umane dei GAL);



L'Europa investe nelle zone rurali

Project Financial Officer è responsabile della gestione finanziaria del progetto a livello operativo. Egli/Ella da conto al Presidente del Consiglio di Amministrazione (per quanto riguarda l'autorizzazione dei costi sostenuti).

I Partner del progetto hanno tutti una struttura comune a quella sopra descritta.

5. Partenariato

Esperienza nella gestione dei progetti integrati-

Tutti i partner del progetto ANCHOR possiedono una significativa esperienza nella gestione di progetti integrati. Tutti loro sono gruppi di azione locale responsabili della progettazione e realizzazione di pluriennali Piani di Azione Locale, che di fatto rappresentano progetti integrati, multisettoriali. Tutti e quattro i GAL possiedono una lunga esperienza in questa attività. Il GAL Alto Casertano è operativo dal 1992, praticamente dall'inizio della attuazione del Programma LEADER nell'UE.

Il GAL Zalew Zegrzynski è operativo dal 2006, il che significa 10 anni di esperienza nella realizzazione di attività diversificate di sostegno allo sviluppo rurale. Il GAL Aktywni Razem ha ugualmente 10 anni di esperienza. Entrambi i GAL hanno ottenuto, con successo nel 2012, i fondi aggiuntivi del programma di sviluppo rurale, fondi concessi solo ai GAL con le migliori idee riguardanti attività di sviluppo. Il GAL Aktywni Razem si è classificato al primo posto in questo contesto ed il GAL Zalew Zegrzynski - al secondo posto tra 16 offerte pervenute da vari GAL della Mazovia.

Il GAL Wspolny Trakt è operativo dal 2009, il che significa 7 anni di esperienza. Sta velocemente recuperando terreno tra i GAL più esperti: ha partecipato con successo ad un progetto di cooperazione interregionale denominato ROWER ed è desideroso di incrementare ulteriormente le proprie capacità di cooperazione - a livello internazionale - con l'aiuto di partner più esperti.

Il GAL Alto Casertano è operativo dal 1992. Nel PIC Leader Plus, esso ha rivestito il ruolo di Capofila di un partenariato composto da 23 GAL partner (a cui si sono aggiunti in progress l'Agenzia di Sviluppo Rurale di Malta, in qualità di Osservatore, e 13 GAL della Calabria) per la presentazione e la realizzazione del Progetto di Cooperazione Transnazionale Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea. Nell'ultima programmazione il GAL Alto Casertano ha nuovamente svolto il ruolo di GAL Capofila nel progetto di Cooperazione Interterritoriale Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea che ha visto quali partner i GAL Campani: Colline Salernitane, Vallo di Diano, I Sentieri del buon Vivere GAL Titerno.

Il GAL Alto Casertano, nel corso della tua esperienza, ha promosso i seguenti progetti (ed attuati direttamente) che hanno meritato la menzione di Best Practices:

- Facciamo Merenda: un invito al pasto di mezzo con i prodotti del territorio;
- Marchio d'Area dell'Alto Casertano;
- Ruralità Mediterranea;
- Forme di Agri-Cultura (I edizione.)

Il GAL Alto Casertano ha inoltre aderito al progetto Comenius 1 dal titolo "Parks (Parks to Adopt, Relate, Know Save) in Europe" proposto e realizzato dall'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Istituto Tecnico Agrario A. S. Coppola" di Piedimonte Matese;

ha aderito al Programma Operativo Integrato POI Campania-Basilicata in Serbia "Costruzione di reti relazionali per lo sviluppo integrato territoriale in aree ad economia prevalentemente agricola e rurale".

La realizzazione di attività e di progetti di cooperazione proprio da tutti i GAL ha permesso loro di acquisire una esperienza preziosa e sviluppare competenze diversificate, quali:

- 1/ sviluppo di un approccio strategico allo sviluppo locale;
- 2/ sviluppo di un approccio multi-disciplinare per lo sviluppo locale;
- 3/ sviluppo di un approccio multi-settoriale per lo sviluppo locale;
- 4/ analisi dei principi dello sviluppo sostenibile a livello locale;
- 5/ messa in pratica i principi di sviluppo sostenibile a livello locale;
- 6/ pianificazione delle attività di sviluppo che coinvolgono più partner;
- 7/ coordinamento e attuazione delle attività di sviluppo che coinvolgono più partner;
- 8/ analisi delle politiche europee riguardanti lo sviluppo rurale;
- 9/ analisi e applicazione delle norme che disciplinano l'utilizzo dei fondi europei e nazionali per lo sviluppo rurale;
- 10/ analisi e utilizzo delle sinergie e opportunità derivanti dalla cooperazione in generale;
- 11/ analisi e utilizzo delle sinergie e opportunità derivanti dalla cooperazione interculturale.



5.1 Ruolo che i singoli partners si propongono di svolgere

Tutti e quattro i partner del progetto, il GAL Alto Casertano, il GAL Zalew Zegrzynski, il GAL Aktywni Razem ed il GAL Wspolny Trakt condivideranno le responsabilità della realizzazione del progetto ANCHOR, conformemente a tutte le norme ed agli obiettivi del progetto.

Il GAL Zalew Zegrzynski, in qualità di Capofila del progetto ANCHOR, sarà responsabile del coordinamento del progetto con particolare attenzione alle azioni comuni. Per fare questo il GAL Zalew Zegrzynski assumerà il coordinatore del progetto. Tutti i partner contribuiranno alla voce di spesa relativa al coordinatore del progetto. Il costo verrà concordato da tutti i partner.

Tutti i partner parteciperanno al processo di gestione del progetto attraverso il Comitato di Pilotaggio del Progetto composto dai rappresentanti nominati dai partner e guidati dal coordinatore del progetto.

Ogni GAL sarà responsabile dell'attuazione delle singole azioni, nonché della gestione finanziaria di tali azioni e del contributo finanziario del GAL (costi sostenuti dal) per le azioni comuni.

Tutti i partner realizzeranno tutte le attività del progetto, sia in comune (azioni comuni) sia individualmente (azioni locali).

Tutti i partner contribuiranno a produrre delle relazioni, fornendo le necessarie informazioni e la necessaria documentazione.

5.2 Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia di cooperazione

L'idea del progetto di cooperazione internazionale che coinvolge i GAL italiani e polacchi è stato il risultato della *visit study* di 9 GAL della regione della Mazovia e di alcuni responsabili regionali della Mazovia nel giugno 2015 in Italia (vedi foto allegate al presente fascicolo di progetto). Durante questa visita i GAL polacchi e le autorità regionali hanno visitato il Ministero italiano delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo rurale ed il GAL Alto Casertano.

Incoraggiati dal direttore del DISR II, Paolo Ammassari e dai rappresentanti della Regione Campania (Dr. Falco e dal Dr. Martino) e colpiti dalla competenza e l'ospitalità del GAL Alto Casertano, i GAL della Polonia hanno espresso il loro profondo interesse nello stringere contatti più stretti con i GAL italiani, in particolare con il GAL Alto Casertano.

Una discussione sulle possibili forme di cooperazione, iniziata durante la *visit study* è proseguita nei mesi attraverso l'uso di internet (e-mail, skype). L'interesse da entrambe le parti nel "cooperare" in futuri progetti di cooperazione è stata dimostrata dall'invito che il GAL Alto Casertano ha inoltrato alle Autorità della Mazovia per un incontro presso il GAL Alto Casertano in Piedimonte Matese per discutere di possibili progetti di cooperazione internazionale.

L'incontro ha avuto luogo nel dicembre 2015 presso la sede del GAL Alto Casertano in presenza di Mr. Edward Trojanowski, presidente del GAL Zalew Zegrzynski e Mr. Ireneusz Kaminski, membro del Consiglio dei GAL rappresentanti i 3 Mazovian GAL e tutto il team del GAL Alto Casertano guidato dal Presidente dr. Ercole de Cesare e dal Coordinatore Pietro Andrea Cappella, tutti hanno dimostrato il più profondo interesse nel perseguire i contatti polacco-italiani. Alcune idee di progetto sono state presentate e discusse nel corso della riunione.

La Fase successiva del processo di preparazione del progetto ANCHOR ha coinvolto a livello locale ogni singolo GAL. Il risultato scaturito è stato quello di un confronto continuo e quindi una determinazione congiunta sulla stesura del progetto di Cooperazione Transnazionale *Heritage for the Future (Anchor)*.

6. Definizione progetto di Cooperazione

6.1. Motivazione

La motivazione principale del progetto ANCHOR è di promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle aree rurali in Italia ed in Polonia attraverso la valorizzazione del suo capitale umano, con una particolare attenzione a contrastare il deflusso delle giovani generazioni coinvolgendo loro, così come gli anziani, nel Processo di sviluppo.

Il progetto concorre a valorizzare in un'ottica di salvaguardia, le caratteristiche storiche, naturalistiche e ambientali delle aree coinvolte dal progetto, puntando, tra l'altro, all'esaltazione della presenza di un "percorso" storico che accomuni i territori partner con siti e monumenti che risalgono al periodo della seconda guerra mondiale (periodo che accomuna i due paesi, Italia e Polonia, per la presenza di siti e luoghi protagonisti di questo avvenimento). Il progetto è infatti ispirato alla filosofia e ai principi di sviluppo sostenibile puntando a sensibilizzare la popolazione "giovane" verso l'adozione di atteggiamenti tesi al mantenimento e al miglioramento delle condizioni naturalistico/storico/ambientali.

A tal proposito il progetto tende a diffondere la conoscenza di tali aree, prospettando il vantaggio della conservazione della tradizione quale "ancora" per il futuro.

6.2. Obiettivi del Progetto

L'obiettivo principale (generale) del progetto ANCHOR è quello di promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle zone rurali coinvolte dalle attività del progetto.

Il raggiungimento di tale obiettivo avverrà attraverso una serie di obiettivi operativi quali:

- 1/ sviluppo e consapevolezza dell'identità delle giovani generazioni con il loro luogo di origine (per evitare lo spopolamento delle aree interne);
- 2/ coinvolgimento dei giovani nei processi di sviluppo locale;
- 3/ valorizzazione del senso di apprezzamento nei confronti delle persone anziane;
- 4/ favorire l'integrazione tra generazioni e la valorizzazione del senso di comunità;
- 5/ tutela dell'assistenza agli anziani;
- 6/ scambio di informazioni storiche e collegamento tra i territori della Mazovia (Polonia) e della Campania (Italia);
- 7/ conoscenza del territorio polacco e del suo patrimonio agli italiani e conoscenza del territorio italiano e del suo patrimonio ai Polacchi (scambio di Know how).

6.3. Partner coinvolti

Soggetto	Natura giuridica	Stato/Regione	Referenti	Tel- Fax- e-mail	AdG
GAL Zalew Zegrzynski (Capofila)	Associazione	Polonia/Mazovia	Ireneusz Kaminski	+48227640413 biuro@partnerstwozalewu.org.pl	Regione di Mazovia
GAL Aktywni Razem	Associazione	Polonia/Mazovia	Ireneusz Kaminski	+48242766133 Aktywni.razem@w p.pl	Regione di Mazovia
GAL Wspolny Trakt	Associazione	Polonia/Mazovia	Ireneusz Kaminski	+48486103651 lgd@wspolnytrakt. pl	Regione di Mazovia
GAL Alto Casertano	Consorzio senza scopo di lucro	Italia/Campania	Cecilia Borriello	+390823785869 +3908231781001 gal@altocasertano.it	Regione Campania

6.4. Azione Comune

Tra le azioni previste nel progetto ANCHOR, tre saranno azioni coordinate e comuni.

Esse comprendono:



L'Europa investe nelle zone rurali

1/ Formazione dei giovani nelle tecniche di Archiviazione Sociale.

L'archiviazione sociale è un concetto relativamente nuovo ed innovativo volto a coinvolgere la società in attività che hanno quale obiettivo quello di salvare i documenti e le testimonianze del passato, legate alla storia e alle tradizioni di una particolare area/comunità. Coinvolgendo i componenti della comunità locale gli organizzatori delle attività otterranno l'accesso ai documenti e acquisiranno delle conoscenze precedentemente non acquisite. Tutto ciò può comportare delle scoperte di grande valore non solo per la storia locale.

Inoltre vi è un ulteriore vantaggio derivante dall'archiviazione sociale, vantaggio importante dal punto di vista dello sviluppo locale. La partecipazione e l'interesse della comunità locale in questa attività si traduce spesso in un suo crescente interesse, non solo per il suo passato, ma anche per il suo presente. Questo interesse porta di conseguenza ad una forte identificazione della popolazione con il suo ambiente, che si traduce, spesso, in una forte volontà nel voler essere coinvolti in attività volte allo sviluppo sociale ed economico del proprio luogo di origine.

Poiché l'archiviazione sociale risulta essere una tecnica innovativa, vi è la necessità di formare i partecipanti del progetto, di ciascun GAL Partner, nelle tecniche di archiviazione sociale. Tutto ciò verrà attuato nella fase iniziale del progetto ciò anche per consentire ai partecipanti (soprattutto i giovani) di incontrarsi e conoscersi, per facilitare la futura cooperazione e contribuire alla costruzione della loro comune identità europea. Essa consentirà inoltre ai giovani italiani di conoscere le aree rurali polacche e la vita dei loro "giovani cittadini".

2/ Incontri Internazionali di brain storming

Dopo le attività locali svolte in ciascun paese: la scelta del tema, la ricerca dei documenti, lo screening delle comunità locali attraverso gli interlocutori "anziani", l'elaborazione di questionari ed interviste pilota, sarà necessario organizzare una riunione congiunta dei partecipanti al progetto al fine di valutare i risultati di queste attività, trarne conclusioni, fare proposte e trovare soluzioni ai problemi incontrati. Un meeting internazionale comune permetterà la discussione, il confronto e la condivisione delle best practices in un ambito più ampio, consentendo a tutti i partecipanti di apprendere gli uni dagli altri ed in tal modo accrescere l'efficacia del processo di apprendimento.

Essa consentirà anche ai giovani polacchi di conoscere le aree rurali italiane e la vita dei loro "giovani cittadini".

3/Produzione del documentario comune (film)

A conclusione delle interviste, della raccolta di documenti e foto e dopo la realizzazione degli "archivi locali", che saranno le attività locali in ciascun area del GAL Partner (sia in Italia che in Polonia), i partecipanti al progetto (i più attivi tra loro) produrranno, congiuntamente, un documentario comune (film) presentando la attuazione e i risultati del progetto. Il film servirà non solo quale strumento di promozione del progetto ANCHOR, ma anche come strumento di promozione dell'*archiviazione sociale* quale mezzo per misurare il grado di coinvolgimento dei cittadini delle aree rurali nelle attività di sviluppo locale, favorendo la loro identificazione con la comunità locale, l'integrazione inter-generazionale (poiché i giovani intervisteranno gli anziani, ciò servirà allo sviluppo delle loro relazioni) ed il più forte coinvolgimento degli anziani alla vita della comunità locale.

Azioni Locali

Fermo restando, la centralità dei singoli territori, ciascuno con le proprie caratteristiche e peculiarità, le azioni specifiche locali previste dal progetto saranno sviluppate secondo linee guida e modelli unici e condivisi, da attuare secondo regole e modalità precisamente definite al fine di ottimizzare la visibilità e l'efficacia delle azioni ed orientarle sinergicamente verso gli obiettivi comuni. Tra le azioni locali programmate vi sono:

- 1/ricerca e studio dei luoghi di interesse storico comune con la Polonia (periodo della Seconda Guerra Mondiale);**
- 2/analisi Offerta ospitalità rurale locale;**
- 3/creazione percorsi della memoria;**
- 4/eventi di promozione locale;**
- 5/coinvolgimento delle scuole: concorso con premio finale;**
- 6/organizzazione e realizzazione della Giornata della Memoria.**



6.5. Internazionalizzazione

Le politiche sull'internazionalizzazione della Regione della Mazovia, presentate nella *Strategia di Sviluppo della Regione della Mazovia fino al 2030 "Innovative Mazovia"* evidenziano l'*Internazionalizzazione Economica*, come una tra gli indirizzi principali delle varie azioni. Allo stesso tempo, esse collegano l'internazionalizzazione economica con una serie di indirizzi relativi ad attività connesse con altri settori quali: *la Valorizzazione dello Sviluppo, il Potenziale Assorbimento delle aree rurali e l'Uso del patrimonio culturale nelle attività economiche*, questo è anche l'obiettivo a cui mira il progetto ANCHOR.

Inoltre il progetto ANCHOR contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo della Strategia attraverso *l'Uso della cultura e del patrimonio culturale per lo sviluppo economico ed il miglioramento della qualità della vita*. Esso contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della strategia attraverso *il miglioramento della qualità della vita e l'uso del capitale umano e sociale per la creazione di una moderna economia* attraverso l'azione *Contrastare l'esclusione sociale, l'integrazione sociale, nonché l'azione relativa allo Sviluppo del capitale umano e sociale*.

6.6. Misure che saranno attuate per il raggiungimento degli obiettivi

Le aree tematiche scelte dal GAL Alto Casertano sono corrispondenti al MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA (3.5 Miglioramento dei servizi socio sanitari, assistenziali e culturali; 3.6 Miglioramento dei servizi sociali e interventi realizzati) e VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO (3.1 Miglioramento del patrimonio locale con sviluppo attività promozione; 3.2 Riqualficazione del patrimonio culturale e naturale; 3.3 Miglioramento e specializzazione del prodotto/servizio offerto; 3.4 Miglioramento del valore paesaggistico dell'area rurale). Gli obiettivi della Misura 19 del PSR 2014/2020 sono racchiusi nella valorizzazione delle risorse locali con incentivazione delle attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale, nel favorire la crescita di una progettazione integrata, innovativa e che evidenzia le potenzialità dei luoghi marginali, nella capacità progettuale e della gestione locale degli interventi previsti dal PSR, e nella valorizzazione delle risorse endogene, attraverso iniziative caratterizzate da approcci integrati che portino a un rafforzamento delle governance locali. Le risorse destinate alla Misura 19 devono contribuire a conseguire le priorità delle Sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4, con particolare accento sulla Sottomisura 19.3 (Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale). Il valore aggiunto atteso dall'implementazione della Misura 19 risiede, dunque, sulle capacità dei partenariati, espressione delle comunità locali, di tradurre in programmi di sviluppo le esigenze territoriali. Tale approccio presuppone, pertanto, un'ampia base partecipativa orientata in modo sinergico a costruire strategie di sviluppo locale orientate al soddisfacimento dei fabbisogni locali e basate su di una piattaforma di risorse endogene.

In generale, la SSL elaborata dal GAL Alto Casertano, nel corso degli anni previsti per la realizzazione, si integrerà inevitabilmente con altre politiche di intervento sul territorio. L'approccio innovativo del LEADER, attuato mediante la misura 19 del PSR Campania 2014/2020, trova corrispondenza nell'anticipazione della tempistica di definizione delle SSL che interesserà i territori interessati. Pertanto, anche l'Alto Casertano, in questa fase di avvio della programmazione verso Europa 2020, sarà oggetto di studio e di attenzione in via prioritaria da parte del GAL.

Il ruolo che il GAL intenderà svolgere, sarà quello di stimolare la progettualità del territorio, ma allo stesso tempo di fare in modo che le diverse iniziative progettuali presentate e la SSL, siano complementari ed integrate, in un'ottica di sviluppo integrato del territorio.

6.7. Beneficiari potenziali

I soggetti che beneficeranno dei risultati del progetto di cooperazione transnazionale ANCHOR possono essere suddivisi nei seguenti gruppi:

1/ I giovani che partecipano alle attività del progetto - che potranno acquisire conoscenze relative al concetto di archiviazione sociale e il know-how legato alle tecniche di archiviazione sociale, ma, cosa più importante, essi avranno la possibilità di sviluppare dei legami affettivi con il loro luogo di origine e con la generazione dei loro

nonni , in tal modo, contribuiranno al loro sviluppo personale. Essi avranno anche la possibilità di conoscere la storia del loro villaggio/paese/città. Tutto ciò potrà aggiungere una dimensione supplementare alla loro percezione del mondo e della vita.

2/ Gli anziani, che saranno intervistati e “registrati” dai giovani - avranno la possibilità di trasferire i loro ricordi ed il “punto di vista” alla generazione futura, influenzando positivamente il loro sviluppo personale. Così facendo essi ritroveranno il senso dell’essere utile ed avranno un’ influenza positiva sulla comunità locale. Essi riceveranno anche espressioni di apprezzamento e di gratitudine dai promotori dei progetti e dai membri della loro comunità, compresi i loro stessi parenti. Tutto ciò fornirà loro un forte incentivo (e la possibilità) ad essere coinvolti in altre attività per lo sviluppo sociale ed economico delle loro comunità, così come riconquistare la fiducia in se stessi ed il senso dell’auto-apprezzamento, un importante fattore di benessere per gli anziani. Gli anziani potranno anche beneficiare delle relazioni “costruite” con i giovani, in modo che essi potranno ricevere aiuto da loro quando e se necessario.

3/ La popolazione locale - che potrà beneficiare dei risultati derivati dalle attività di archiviazione sociale, la quale consentirà di accrescere la conoscenza dei cittadini, del loro patrimonio, il loro orgoglio, l'autostima e la loro identificazione con il loro luogo di origine e residenza.

4/ La comunità locale nel suo complesso - che beneficerà, nel breve e nel lungo termine, dal coinvolgimento dei giovani e degli anziani in iniziative di sviluppo locale (utilizzando l'energia e la capacità innovativa dei primi e l'esperienza, la conoscenza e la motivazione dei secondi), tutto ciò andrà ad aggiungersi al miglioramento della qualità della vita delle varie comunità e, pertanto, ad un maggiore senso di comunità. Un effetto a lungo termine potrà essere quello legato alla diminuzione del numero di giovani che abbandonano le loro comunità ed ad un più alto livello di benessere degli anziani.

5/ Altri stakeholders - rappresentanti delle altre comunità in Italia, Polonia e altri paesi. Essi potranno beneficiare della metodologia sviluppata / testata durante l'attuazione del progetto ANCHOR e raccogliere l'esperienza acquisita che potrà essere utilizzata, da loro, come unità di misura per lo sviluppo sociale ed economico delle loro aree.

6.8. Piano intervento di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione						
Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Quota PSL	Quota Partners	Costo Totale
Polonia	LAG Zalew Zegrzynski	19 Sottomisura 19.3	Agosto 2016 Dicembre 2018	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Polonia	LAG Aktywni Razem	19 Sottomisura 19.3	Agosto 2016 Dicembre 2018	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Polonia	LAG Wspolny Trakt	19 Sottomisura 19.3	Agosto 2016 Dicembre 2018	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Italia	GAL Alto Casertano	19 Sottomisura 19.3	2017-2020	100.00,00	100.00,00	100.00,00
Totale						167.50,00

Scheda tecnica idea progetto

Gli elementi necessari e caratterizzanti del progetto sono di seguito esposti:

1. Sviluppo dell'identità dei giovani con il loro luogo di origine;
2. Coinvolgimento dei giovani nei processi di sviluppo locale;
3. Sviluppo del senso di apprezzamento nei confronti degli anziani;
4. Favorire l'integrazione tra generazioni e la valorizzazione del senso di comunità
5. Salvaguardare la futura assistenza agli anziani;
6. Scambio di informazioni storiche e collegamento tra i territori della Polonia e dell'Italia (Alto Casertano);
7. Conoscenza dei territori polacchi agli italiani e conoscenza del territorio italiano (Alto Casertano) ai polacchi.

Il tutto verrà realizzato attraverso le seguenti attività:

Formazione dei giovani nelle tecniche di Archiviazione Sociale;
Scelta del tema, ricerca di documenti, screening della comunità locale con interlocutori anziani, elaborazione di questionari;
Interviste pilota (video);
Meeting Internazionali di brain storming;
Interviste, raccolta di documenti e foto;
Creazione di archivi locali;
Eventi pubblicitari di promozione locale;
Individuazione dei luoghi storici che legano l'Italia e la Polonia nelle aree coinvolte dal Progetto;
Raccolta delle informazioni sui luoghi storici individuati nel territorio coinvolto dal progetto;
Realizzazione di un pacchetto turistico che coinvolge i territori della Polonia e il territorio dell'Alto Casertano;

6.9. Organizzazione e attuazione del progetto

La realizzazione delle attività del progetto ANCHOR può essere suddivisa in 3 fasi:

Fase I

Questa fase del progetto è legata al suo start up, ma anche alla selezione ed alla formazione dei partecipanti al progetto al fine di consentire loro di svolgere l'attività di archiviazione sociale. Pertanto le attività incluse in questa fase comprenderanno:

- la selezione dei giovani che dovranno svolgere attività di archiviazione sociale in ogni area Partner coinvolta dal progetto;
- Il meeting preliminare (kick-off meeting) del progetto ANCHOR
- La Formazione dei giovani selezionati;
- La scelta del tema, la redazione dei questionari, lo screening delle comunità locali (interlocutori anziani).

La selezione dei giovani che dovranno svolgere attività di archiviazione sociale sarà un'attività individuale di ciascun partner del progetto. Le successive due attività saranno comuni.

Il meeting preliminare (kick-off meeting) si terrà in occasione dell'attività di formazione, al fine di diminuire i costi di viaggio ed utilizzare la sinergia delle due attività.

Fase II

La seconda fase del progetto conterrà la realizzazione delle attività principali del progetto legate al suo tema: l'archiviazione sociale. Esso comprenderà:

- Interviste pilota (video);
- Brain storming seminario internazionale;
- interviste, raccolta di documenti e foto
- Sviluppo di archivi locali.

Le interviste pilota, i questionari, la raccolta di documenti e foto e la realizzazione degli archivi locali verranno svolte come attività individuali in ogni area del GAL Partner, mentre il seminario internazionale di brain storming sarà un'attività comune.

Fase III

Infine la terza ed ultima fase del progetto ANCHOR si concentrerà sulle attività legate alla presentazione dei risultati del progetto ANCHOR, inclusi i metodi sviluppati /applicati e gli strumenti usati per l'archiviazione sociale per diffondere i risultati ottenuti ad altri stakeholders e altri enti o persone interessate.

Esso comprenderà:

- produzione e realizzazione del documentario comune (film)
- Organizzazione di eventi di promozione locale.

La prima attività sarà un'azione comune. Conterrà la presentazione dell'obiettivo del progetto, l'idea e la

realizzazione, nonché il metodo di archiviazione sociale usato, come strumento per promuovere lo sviluppo sociale ed economico locale.

La seconda attività della Fase III sarà solo individuale, svolta da ciascun partner del progetto nella sua area. Si coinvolgeranno i membri della comunità locale insieme ad altri stakeholders: enti, organizzazioni, ecc.

Saranno di natura "festosa" e promuoveranno i risultati del progetto di cooperazione ANCHOR.

6.10 Indicatori del progetto

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore progettuale
Partner	numero	4
di cui GAL	numero	4
di cui Partner no Gal	numero	0
Regioni coinvolte	numero	2
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	2
Struttura comune	numero	2
Rete tra operatori locali	numero	0
Prodotti comuni	numero	1
Sessione di formazione nelle tecniche di archiviazione e sociale	numero	1
Seminario di Brainstorming	numero	1
Elenco degli interlocutori intervistati	numero	4
Questionari	numero	4
Registrazioni delle interviste	numero	4
Archivi locali	numero	4
Documentario (Film)	numero	1
Eventi pubblicitari	numero	4

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsionale
Metodologia e strumenti di archiviazione sociale adattati alle condizioni locali	Numero	2
Giovani formati in archiviazione sociale	Persone	20
Giovani interessati nello sviluppo sociale	persone	15
Cittadini anziani da intervistare	Persone	200
Partecipazione integrata della popolazione giovane ed anziana	Persone	100



Le Comunità Rurali promosse in tutta Europa	numero	4
---	--------	---

6.11. Relazioni tra i partner

Per una efficace interazione e raccordo tra i Partner si prevedono incontri, note informative, report e colloqui attraverso l'utilizzo dei sistemi più aggiornati disponibili, orientati alle verifiche periodiche dell'avanzamento dei lavori, all'analisi delle cause di eventuali scostamenti dal programmato, all'allineamento delle attività, alla messa in atto di procedure ed azioni correttive. In senso operativo, i partner interagiranno secondo quanto previsto dall'accordo di cooperazione.

6.12. Modalità e organizzazione del controllo dei progetti

Anche se il coordinamento del progetto ANCHOR sarà un compito del GAL Capofila, il GAL Zegrzynski appunto, la realizzazione del progetto sarà svolta in collaborazione con tutti i partner.

Secondo il pre accordo di cooperazione firmato da tutti i partner del progetto il GAL Capofila si impegna direttamente a coordinare le seguenti attività necessarie per una migliore realizzazione del progetto:

- progettazione e organizzazione delle attività connesse al progetto nonché l'adattamento del progetto di cooperazione a eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel Pre Accordo;
- la direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto;
- le attività necessarie alla rendicontazione delle attività finanziate svolte (coordinamento finanziario), nonché, ove necessario, la sottoscrizione degli atti finalizzati alla realizzazione del progetto;
- la predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto, nonché la verifica e l'eventuale aggiornamento del crono- programma delle attività e delle relative spese;
- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner, favorendo anche le attività di comunicazione con le diverse Autorità di Gestione.
- la redazione di rapporti sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Progetto;
- Se e quando venga istituita una struttura giuridica per la migliore attuazione del Progetto, tenere i rapporti con gli amministratori di tale struttura, affidare incarichi e verificare i costi sostenuti da tale struttura giuridica per il Progetto e nell'esclusivo interesse dei partecipanti al Progetto.
- Sviluppare contatti con possibili nuovi partner per ampliare il partenariato di Progetto.

Il Gal Capofila, nello svolgimento della sua attività, potrà essere assistito dal Comitato di Pilotaggio/Steering Committee, con funzioni consultive e di controllo dell'attuazione del Progetto.

Il Comitato si riunisce, anche in teleconferenza o audio conferenza, ogniqualvolta lo richiedano almeno 3 Partner con fax sottoscritto e inviato al Capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno 7 giorni prima del giorno previsto per la riunione.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ogni Partner. È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila antecedentemente la riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può essere delegato al massimo un altro Partner.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- a) per le modifiche al presente Accordo, per le deliberazioni relative ad ammissione di nuovi Partner, esclusione, responsabilità dei Partner e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro alcuno/i dei Partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
- b) per le deliberazioni relative a azioni di Progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

6.13. Modalità di scambio delle informazioni



Le informazioni operative saranno scambiate essenzialmente tramite:

- Telefono;
- Mail;
- Incontri e follow up;
- Note informative e verbali.

6.14. Risultati attesi

I risultati del progetto ANCHOR possono essere racchiusi e definiti nei successivi tre distinti punti:

1) le **Produzioni del progetto**, come ad esempio:

- Corso di formazione in archiviazione sociale;
- Elenco degli intervistati sul passato della comunità;
- Questionari;
- Seminario di Brainstorming sull'archiviazione sociale;
- Registrazione delle interviste;
- Originali/copie dei documenti /fotografie;
- Archivi locali;
- Documentario (film) sulla metodologia di archiviazione sociale e la realizzazione del progetto ANCHOR
- eventi promozionali

2) i **Risultati del progetto** come ad esempio:

- Metodologia elaborata e documentata di archiviazione sociale per lo sviluppo locale;
- Giovani formati sul campo circa l'archiviazione sociale;
- L'interesse sviluppato nei giovani nell'archiviazione sociale;
- Gruppo attivo di cittadini anziani;
- La storia e la vita quotidiana "ben documentata" delle comunità partecipanti;
- Integrazione dei giovani partecipanti con cittadini anziani;

3) l' **Impatto del progetto** sulle comunità rurali, come ad esempio:

- Sviluppo dell'identità delle nuove generazioni con il loro luogo di origine;
- Coinvolgimento dei giovani nei processi di sviluppo locale;
- Più alto livello della qualità della vita della popolazione;
- Integrazione intergenerazionale;
- Valorizzazione del senso di comunità.

Anche se il progetto non contribuirà direttamente alla creazione di posti di lavoro (in quanto ha obiettivi diversi) può portare ad un miglioramento del potenziale di occupazione e dello sviluppo economico delle comunità, attraverso la fornitura di nuove competenze e funzioni (archiviazione sociale, sviluppo delle capacità di innovazione) alle nuove generazioni, accrescendo la coesione sociale delle comunità ottenendo, così, un tasso più basso di deflusso dei giovani e utilizzando le competenze degli anziani, il loro tempo ed il loro impegno per lo sviluppo della comunità.

Migliorando il senso di comunità e quindi la qualità della vita della popolazione, significa gettare le basi per uno sviluppo sostenibile delle società rurali.

7. Bilancio di previsione

Progetto	Quota GAL (a) €	Quota Partners (b)	
		Nominativo	€

Heritage for the Future (ANCHOR)	100.000,00	GAL ZALEW ZEGRZYNSKI	25.000,00
		GAL WSPOLNY TRAKT	17.500,00
		GAL AKTYWNI RAZEM	25.000,00
<i>Totale b</i>			
<i>Totale progetto (a+b)</i>			167.500,00

Quote						
(a) Quota SSL €	(b) Quota Partners €	2017 (a+b)	2018 (a+b)	2019 (a+b)	2020 (a+b)	TOTALE
100.000,00	67.500,00	10.000,00	20.000,00	35.000,00	35.000,00	100.000,00

VOCI DI SPESA		SPESA		
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPECIFICA	AMMISSIBILE	Quota partner Gal alto Casertano	Totale complessivo (1+2)
		Totale GAL Polonia (1)		
Cooperazione Transnazionale	Attività preparatoria	2.750,00	3.000,00 euro	
	Attività di concertazione e animazione	5.000,00	15.000,00 euro	
	Azione cooperazione	53.000,00	75.000,00 euro	
	Spese di gestione	6.750,00	5.000,00 euro	
	Spese generali	/		2.000,00 euro

TOTALE complessivo	67.500,00	100.000,00	167.00,00
---------------------------	------------------	-------------------	------------------

		Data di inizio progetto: 19. 08.2016				
		Data di fine progetto: 31.12.2020				
		Tempi di realizzazione				
Fasi operative	Operazioni previste	2016	2017	2018	2019	2020
Attività preparatoria	Ricerca partner	x				
	Comunicazione, informazione	x	x			
	Organizzazione riunioni e incontri		x			
	Ricerche, studi di fattibilità, consulenze		x			
	Ideazione e definizione del progetto		x	x		
Attuazione del progetto	Selezione dei partecipanti		x			
	Kick-off-meeting		x			
	Formazione dei giovani selezionati nelle tecniche di archiviazione		x			
	Elaborazione dei questionari		x			
	Interviste pilota		x	x		
	Organizzazione Seminario di brain storming internazionale		x			
	Sviluppo degli archivi locali			x	x	
	Sviluppo del documentario comune		x	x		
	Eventi di promozione locale		x	x	x	x
Coordinazione e gestione del progetto.		x	x	x		

8. Modalità di gestione e attuazione del progetto di cooperazione in uno



con le procedure di monitoraggio, di gestione degli interventi, delle risorse finanziarie e dei dati. In particolare vanno evidenziati:

8.1. Modalità e criteri di gestione del progetto di cooperazione

Una corretta gestione del progetto sarà essenziale per una corretta attuazione dello stesso. Pertanto, i CRITERI di gestione possono essere così sintetizzati:

- conformità con gli obiettivi del progetto;
- conformità con il piano di progetto delle attività;
- conformità con il budget di progetto;
- conformità con il cronoprogramma del progetto (ancora non ben definito).

La Gestione ed il Coordinamento del progetto, sarà un processo condiviso da tutti i partner - parteciperanno al processo decisionale strategico e operativo, sostenendo il GAL Capofila in questo compito. Per questo motivo i partner del progetto si incontreranno ogni 6 mesi (con almeno 3 partner presenti) nel quadro del comitato direttivo del progetto.

Il GAL Capofila sarà il responsabile della realizzazione del progetto e coordinerà le seguenti operazioni, necessarie alla sua attualizzazione:

- pianificazione e organizzazione delle attività del progetto, così come adattare il progetto a potenziali nuove esigenze, comprese quelle relative all'ammissione di nuovi soci, garantendo e mantenendo gli obiettivi ultimi del progetto;
- gestione e coordinamento del processo di implementazione del progetto;
- svolgimento di attività necessarie a documenti connessi all'attuazione di reporting;
- redazione del rapporto di monitoraggio e altro, nonché la verifica ed eventuale aggiornamento del piano d'azione ed il relativo bilancio;
- coordinamento delle questioni legali e amministrative vigenti;
- lo svolgimento di attività di comunicazione con i partner del progetto, oltre a sostenere le attività di comunicazione con le Autorità di Gestione;
- elaborazione di relazioni sulla situazione finanziaria, essenziale e formale del progetto;
- avvio di contatti con potenziali nuovi partner per lo sviluppo del Progetto.

Il GAL Capofila sarà supportato nell'espletamento dei compiti sopra indicati, dal comitato direttivo del progetto (Comitato). Il Comitato si riunirà (faccia a faccia o via tele-conferenza o audioconferenza), quando risulterà necessario, con almeno 3 partner partecipanti, sulla base di una richiesta, firmata e inviata al GAL Capofila, ma non meno di una volta ogni 6 mesi. L'invito alla riunione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato almeno 7 giorni prima della data della riunione.

Il Comitato è composto da rappresentanti nominati da tutti i partner (uno per partner). La partecipazione di un altro rappresentante è consentita su autorizzazione scritta, firmata e consegnata al GAL Capofila prima della riunione in questione. Ogni partner può essere rappresentato solo da un rappresentante.

La Validità delle deliberazioni del Comitato richiede il quorum, che viene descritto in dettaglio nel pre accordo di cooperazione.

Il progetto di cooperazione ANCHOR sarà inoltre affiancato dalla Segreteria di progetto. Essa fornirà una serie di servizi al GAL Capofila ed al Comitato, tra cui:

- a / elaborazione di relazioni di progetto
- b / controllo delle spese del progetto
- c / realizzazione e conservazione della documentazione di progetto (comprese le fatture, i verbali e le altre spese e dei documenti di cooperazione relativi);
- d / elaborazione di documenti per le richieste di pagamento alle Autorità competenti.

I compiti della Segreteria saranno eseguiti da personale interno o esterno dei Partner, assunti dal capofila.

8.2. Procedure di monitoraggio

Le procedure di monitoraggio sono adeguate a quanto stabilito dai regolamenti dell'UE (v. Regg. (CE) 1303/2013 e 1305/2013).

Le disposizioni prevedono la definizione, a livello di ogni singolo stato membro, di un quadro unico per il monitoraggio e la valutazione di tutti gli interventi relativi allo sviluppo rurale. Ne consegue che anche a livello di SSL, si rende necessario provvedere alla definizione di un unico sistema di monitoraggio applicabile a tutti i singoli interventi realizzati.

Il sistema di monitoraggio, partendo dalla valutazione ex – ante definita dal progetto realizzato nella precedente fase di programmazione, secondo una logica di continuità e di adeguamento, proseguirà attraverso le valutazioni in itinere e le valutazioni ex – post. In tal modo, attraverso una raccolta strutturata di diversi tipi di informazioni – finanziarie, fisiche, procedurali –, sarà possibile verificare l'andamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi previsti.

Alcuni degli aspetti fondamentali su cui si basa il sistema di monitoraggio sono la definizione e la valutazione degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto. Gli indicatori servono a valutare fino a che punto una misura o un intervento ha raggiunto gli obiettivi previsti.

Tali indicatori permettono di giudicare gli interventi in funzione dei risultati, degli impatti e dei fabbisogni che intendono soddisfare, analizzandone l'efficacia (la misura in cui sono conseguiti gli obiettivi), l'efficienza (il rapporto ottimale tra risorse impiegate e risultati raggiunti) e la pertinenza dell'intervento (la misura in cui gli obiettivi dell'intervento sono pertinenti rispetto ai fabbisogni, ai problemi e alle tematiche).

I parametri misurati attraverso gli indicatori sono: l'esecuzione finanziaria, lo stato di avanzamento fisico dell'intervento, l'evoluzione del contesto in cui il progetto viene attuato (indicatori di realizzazione), i risultati degli effetti diretti e della qualità che le attività realizzate permettono di ottenere (indicatori di risultato e di impatto, lo stato di avanzamento del piano finanziario, lo stato di avanzamento economico della capacità di impegno).

Lo scambio di informazioni e di dati che saranno raccolti per la realizzazione delle valutazioni, seguiranno la c. d. "logica dell'intervento", che stabilisce una concatenazione tra obiettivi generali, le risorse finanziarie con i prodotti e i risultati delle diverse misure per arrivare ai loro impatti. Seguendo tale logica viene definita una gerarchia degli interventi che permette di scomporre l'obiettivo generale in obiettivi specifici per giungere ad obiettivi operativi. A tale gerarchia degli interventi corrisponde, ai fini della valutazione e del monitoraggio, una gerarchia degli indicatori, che parte dagli input, ossia dalle risorse finanziarie e/o amministrative per giungere agli "output", cioè ai prodotti delle attività del programma perseguendo obiettivi operativi o correlati alle misure. I risultati che ne conseguono sono gli effetti immediati degli interventi che dovrebbero contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici. Gli impatti dovrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali del programma e, in un programma ben concepito, devono corrispondere ai fabbisogni precedentemente individuati.

Di fondamentale importanza risulterà:

- prevedere un sistema di gestione raccolta dei dati necessari, attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle diverse aree del Gal nonché dei partner coinvolti nel progetto e dei fornitori delle singole azioni;
- provvedere ad una costante interscambio con i responsabili dei Gal partner, per verificare i risultati raggiunti, discutere delle difficoltà incontrate e introdurre eventualmente i necessari aggiustamenti;
- assicurare una periodicità (semestrale/annuale) costante nella organizzazione di incontri tra partner, Comitato di Pilotaggio finalizzati ad una autovalutazione sistematica.

8.3. Modalità e criteri di attuazione delle procedure di monitoraggio

Un sistema efficace di monitoraggio costituisce la base indispensabile per poter valutare correttamente l'evoluzione delle attività del progetto. Esso diviene fondamentale per assicurare trasparenza e correttezza nella realizzazione di interventi finanziati da fondi pubblici.

Le procedure di monitoraggio ed i criteri di attuazione delle procedure di monitoraggio, per questo periodo di programmazione si basano su quelle definite nei periodi precedenti, adeguandole a quanto stabilito dai regolamenti dell'UE (v. 1303/2013 e 1305/2013).

Alcuni degli aspetti fondamentali su cui si basa il sistema di monitoraggio sono la definizione e la valutazione degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto. Gli indicatori servono a valutare fino a che punto una misura o un intervento ha raggiunto gli obiettivi previsti.

Tali indicatori permettono di giudicare gli interventi in funzione dei risultati, degli impatti e dei fabbisogni che

intendono soddisfare, analizzandone l'efficacia (la misura in cui sono conseguiti gli obiettivi), l'efficienza (il rapporto ottimale tra risorse impiegate e risultati raggiunti) e la pertinenza dell'intervento (la misura in cui gli obiettivi dell'intervento sono pertinenti rispetto ai fabbisogni, ai problemi e alle tematiche).

I parametri misurati attraverso gli indicatori sono:

l'esecuzione finanziaria,

lo stato di avanzamento fisico dell'intervento,

l'evoluzione del contesto in cui il progetto viene attuato (indicatori di realizzazione),

i risultati degli effetti diretti e della qualità che le attività realizzate permettono di ottenere (indicatori di risultato e di impatto, lo stato di avanzamento del piano finanziario, lo stato di avanzamento economico della capacità di impegno).

Di fondamentale importanza risulterà:

prevedere un sistema di raccolta e gestione dei dati necessari, attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle diverse aree del GAL nonché dei beneficiari/fornitori degli interventi;

provvedere ad un costante interscambio con i responsabili della valutazione, per verificare i risultati raggiunti, discutere delle difficoltà incontrate e introdurre eventualmente i necessari aggiustamenti;

assicurare una periodicità (trimestrale/semestrale/annuale) costante nella organizzazione di incontri interni di staff, coordinamento e di gruppo dirigenziale, collegiale, finalizzati ad una autovalutazione sistematica.

Le attività di monitoraggio avranno carattere di continuità, poiché cadenzate dalla frequenza temporale dei rapporti di monitoraggio:

mensile, semestrale, annuale.

In tal modo tutta l'attività di monitoraggio consentirà di effettuare dei check up degli interventi e dei risultati, anche al fine di predisporre e applicare azioni correttive e compensative, promuovere e diffondere i risultati degli interventi.

8.4. Modalità e criteri di gestione delle risorse finanziarie

Per le azioni afferenti le Misure 19.3 e 19.4, così come stabilito nel PSR, i GAL riceveranno i pagamenti dall'Organismo Pagatore, AGEA (OP).

A monte di tutto c'è l'apertura del fascicolo aziendale presso un CAA. Terminata la fase di istruttoria delle SSL, ed in caso di esito positivo, la Regione emetterà in favore del GAL, il decreto di concessione per le Misure 19.3 e 19.4.

I GAL, secondo quanto stabilito dagli artt. 42, co 2 e 63, co 1 del Regolamento (UE) n. 1305/13, riceveranno un'anticipazione pari al 50% a fronte dei costi di gestione previsti nella misura 19.4. L'anticipazione da parte dell'OP avverrà dietro rilascio di polizza fideiussoria, accesa a favore dell'Organismo pagatore AGEA. La garanzia deve avere efficacia fino alla conclusione della SSL e fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo pagatore.

Il GAL Alto Casertano presenterà la polizza fideiussoria richiedendone l'emissione all'istituto di credito che svolge per conto del GAL il servizio di tesoreria, che nella fattispecie è la Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Per le azioni di cui il GAL è beneficiario (Misura 19.3 e Misura 19.4) il GAL provvederà alla trasmissione telematica della domanda di pagamento, a cui farà seguito la presentazione della domanda di pagamento in formato cartaceo con allegata la rendicontazione delle spese sostenute (sui formati stabiliti dall'AdG) e i documenti comprovanti le spese sostenute. Le domande di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi da parte dell'OP, su tutta la documentazione presentata, in particolare i documenti probatori delle spese sostenute dal GAL (buste paga, fatture, ecc.).

L'OP dopo il controllo, con esito positivo, provvederà alla liquidazione dell'importo per cui si richiede il pagamento e la rendicontazione. Si procederà così ad effettuare ulteriori pagamenti ed al successivo inoltro di domande di pagamento.

I pagamenti da parte del GAL saranno effettuati sulla base della effettiva disponibilità finanziaria e sulla base dell'avanzamento procedurale delle attività realizzate.

Per ogni singolo intervento realizzato, prima di procedere al pagamento sarà realizzata un'accurata attività istruttoria sullo svolgimento delle stesse.

Prima di procedere al pagamento, il GAL effettuerà un'istruttoria amministrativa – finanziaria. In particolare il Responsabile Unico del Procedimento acquisisce la relazione sul lavoro svolto dal fornitore, verifica che il servizio sia stato realizzato così come pattuito in sede di contrattualizzazione, senza variazioni di costi o di

qualità, controlla i documenti contabili a giustificazione dei pagamenti dichiarati; la conformità e realtà della spesa; la conformità della destinazione rispetto a quanto previsto nel progetto approvato all'atto della concessione del sostegno. Il RUP acquista tale relazione, e tutta la documentazione prevista nel contratto, redige il Verbale di accettazione che viene trasmesso, unitamente alla fattura, al Responsabile Amministrativo Finanziario che verifica l'aspetto economico-finanziario e la copertura finanziaria per effettuare il Pagamento. Il RAF trasmette il Verbale del RUP e la fattura al CD per le relative approvazioni.

Le forme di pagamento da privilegiare sono quelle a mezzo bonifico bancario, bollettino postale, assegno circolare.

I pagamenti sono effettuati dal tesoriere/Banca a mezzo mandati individuali, firmati dal rappresentante legale del GAL e dal Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL, sui moduli appositamente predisposti, numerati progressivamente per esercizio finanziario.

I mandati di pagamento, distinti per ogni singolo intervento, contengono gli elementi identificativi del creditore, le somme da pagare, l'oggetto e le coordinate bancarie, nonché il riferimento alla misura e all'azione del Piano di Sviluppo.

I mandati di pagamento sono estinti nei limiti delle effettive disponibilità.

L'estinzione dei mandati avviene nel rispetto della legge e secondo le indicazioni del GAL.

8.5. Modalità e criteri di gestione dei dati

La realizzazione della SSL, richiede uno scambio continuo di informazioni. La gestione dei dati e delle informazioni è fondamentale per la costruzione di un sistema di monitoraggio corretto e soprattutto funzionale alla valutazione, in itinere ed ex post, del progetto.

Pertanto si allega la seguente tabella:

Monitoraggio	Organismo di Attuazione	Fonte dei dati e il metodo di raccolta	Frequenza di raccolta dei dati	Indicatori
Attuazione delle attività del progetto	GAL Capofila /Coordinatore /Segreteria	Segreteria; relazioni descrittive l'attuazione delle attività del progetto	Mensile	Numero di attività realizzate
Livello di realizzazione degli obiettivi e degli indicatori	GAL Capofila /Coordinatore /Segreteria	Segreteria; relazioni descrittive l'attuazione delle attività verso gli indicatori	Trimestrale	Vari (come descritto nel paragrafo 6.10)
Utilizzo del budget del progetto in relazione alle attività	GAL Capofila /Coordinatore /Segreteria	Segreteria; relazioni descrittive l'attuazione delle attività ed i resoconti finanziari;	Mensile	% del budget utilizzato
Attuazione delle attività di comunicazione	GAL Capofila /Coordinatore /Segreteria	Segreteria; reports sulle attività di Comunicazione realizzate	Mensile	Numero di attività, numero di utenti raggiunti
Membri delle comunità locali coinvolte / beneficiari del Progetto	GAL Capofila /Coordinatore /Segreteria	Segreteria; reports sulle attività di Comunicazione realizzate	Trimestrale	Numero dei membri della comunità divisi per età

8.6. Soluzioni organizzative prospettate per l'attuazione del progetto

Il Coordinatore di progetto ha la responsabilità di coordinamento e gestione del progetto per conto del Capofila in termini di raccordo con i fornitori per l'azione comune e per le scelte gestionali, tecniche, di controllo e valutazione di quanto realizzato. Attiva le procedure per il monitoraggio delle attività e per la valutazione dell'intervento ai fini della rilevazione degli indicatori tecnico amministrativi e finanziari. Gestisce il piano complessivo di lavoro di progetto, garantisce il rispetto dei termini contrattuali e della programmazione e organizzazione del lavoro tra i partner. Si occupa dell'organizzazione e supervisione dell'attività di reporting periodico. Conduce la verifica permanente dei Livelli di Servizio erogati.

Responsabile amministrativo ha la responsabilità di coordinare la gestione amministrativa, economica e finanziaria del progetto, stabilendo le necessarie procedure attuative e di controllo tra i partner.

Segreteria organizzativa/amministrativa presso il Capofila: assicura il supporto organizzativo al *day-by-day* management con compiti di:

- facilitazione delle comunicazioni tra partner per consentire un'efficace ed efficiente organizzazione delle attività comuni, anche mediante supporto di traduttori;
- raccolta dati per il monitoraggio fisico e finanziario delle attività e per la valutazione dell'intervento con indicatori;
- gestione conoscenza mediante archiviazione di informazioni e documentazione tra partner;
- logistica (organizzazione dei viaggi, delle riunioni, ufficio acquisti, ecc.).

La struttura del GAL verrà adeguata alle esigenze che si manifesteranno via via e dunque il GAL si doterà, all'occorrenza, delle figure necessarie (RUP, Interpreti, ecc.).

8.7. Regolamento interno

Il Regolamento è lo strumento che dispone la organizzazione logistica del GAL, prevedendo la articolazione della Struttura organizzativa, le funzioni del Consiglio Direttivo, i compiti dei responsabili delle singole Aree in cui è articolato il GAL, le modalità di acquisizione di beni e servizi, le modalità di gestione.

Il Regolamento rappresenta quindi il *modus operandi* del GAL per rispondere ai compiti a cui è chiamato: concorrere alla promozione della policy dello sviluppo rurale sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici, istituzionali e sociali operanti nel territorio dell'Alto Casertano (così come definito dal PTR Regionale).

Il Regolamento, in particolare, attribuisce al GAL il ruolo di soggetto che «promuove lo sviluppo sostenibile e durevole delle zone rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi comunitari, nazionali e regionali con le medesime finalità», promuovendo azioni nei settori dello sviluppo rurale, del turismo rurale, delle piccole imprese, dell'artigianato e dei servizi sociali, nel campo della valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura, della tutela e miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita e, infine, della diversificazione della economia rurale.

Attraverso l'adozione del Regolamento, la sua condivisione tra i componenti del partenariato e la diffusione all'interno della struttura organizzativa del GAL, viene assicurata la necessità di garantire uno strumento di gestione, sorveglianza e controllo delle iniziative, e quindi una corretta attuazione delle attività cofinanziate.

Per dare certezza e trasparenza alla sua azione di soggetto responsabile della gestione e dell'attuazione del Strategia di Sviluppo Locale, il GAL Alto Casertano (Partner del Progetto) si è dotato sin dal 1994 di un Regolamento Interno (la cui ultima revisione operata dal Coordinamento e dall'Area comunicazione risale al corrente mese di settembre), che definisce le norme e la struttura organizzativa e funzionale del GAL per dare certezza e trasparenza alla sua azione di soggetto responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale Alto Casertano. Il Regolamento interno è stato predisposto in conformità all'atto costitutivo e allo statuto del GAL Consorzio Alto Casertano (stipulato il 24 luglio 1992 con atto Rep. n.1072 rogito dottor Proc. Maria Rosaria Foggia, notaio in Casal di Principe e modificati con atto del 29 dicembre 1993, rogito dottor Proc. Maria Rosaria Foggia, notaio in Casal di Principe, Rep. n.7052) e alle normative regionali, nazionali e comunitarie.

8.8. Calendario di esecuzione delle azioni in rapporto ad altri progetti di cooperazione

Progetto	2017	2018	2019	2020
HERITAGE FOR THE FUTURE – ANCHOR (CT)	X	X	X	X
RURAL RESILIENCE AND MEDITERRANEAN DIET IN A GLOBALIZED ECONOMY – CREA – MED (CT)	X	X	X	X
CAMMINI D'EUROPA – CAM-SENT (CI)	X	X	X	X

8.9. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

Per le azioni afferenti le Misure 19.3 e 19.4, così come stabilito nel PSR, i GAL riceveranno i pagamenti dall'Organismo Pagatore, AGEA (OP).

A monte di tutto c'è l'apertura del fascicolo aziendale presso un CAA. Terminata la fase di istruttoria delle SSL, ed in caso di esito positivo, la Regione emetterà in favore del GAL, il decreto di concessione per le Misure 19.3 e 19.4.

I GAL, secondo quanto stabilito dagli artt. 42, co 2 e 63, co 1 del Regolamento (UE) n. 1305/13, riceveranno un'anticipazione pari al 50% a fronte dei costi di gestione previsti nella misura 19.4. L'anticipazione da parte dell'OP avverrà dietro rilascio di polizza fidejussoria, accesa a favore dell'Organismo pagatore AGEA. La garanzia deve avere efficacia fino alla conclusione della SSL e fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo pagatore.

Il GAL Alto Casertano presenterà la polizza fidejussoria richiedendone l'emissione all'istituto di credito che svolge per conto del GAL il servizio di tesoreria, che nella fattispecie è la Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Per le azioni di cui il GAL è beneficiario (Misura 19.3 e Misura 19.4) il GAL provvederà alla trasmissione telematica della domanda di pagamento, a cui farà seguito la presentazione della domanda di pagamento in formato cartaceo con allegata la rendicontazione delle spese sostenute (sui format stabiliti dall'AdG) e i documenti comprovanti le spese sostenute. Le domande di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi da parte dell'OP, su tutta la documentazione presentata, in particolare i documenti probatori delle spese sostenute dal GAL (buste paga, fatture, ecc.).

L'OP dopo il controllo, con esito positivo, provvederà alla liquidazione dell'importo per cui si richiede il pagamento e la rendicontazione. Si procederà così ad effettuare ulteriori pagamenti ed al successivo inoltro di domande di pagamento.

I pagamenti da parte del GAL saranno effettuati sulla base della effettiva disponibilità finanziaria e sulla base dell'avanzamento procedurale delle attività realizzate.

Per ogni singolo intervento realizzato, prima di procedere al pagamento sarà realizzata un'accurata attività istruttoria sullo svolgimento delle stesse.

Prima di procedere al pagamento, il GAL effettuerà un'istruttoria amministrativa – finanziaria. In particolare il Responsabile Unico del Procedimento acquisisce la relazione sul lavoro svolto dal fornitore, verifica che il servizio sia stato realizzato così come pattuito in sede di contrattualizzazione, senza variazioni di costi o di qualità, controlla i documenti contabili a giustificazione dei pagamenti dichiarati; la conformità e realtà della spesa; la conformità della destinazione rispetto a quanto previsto nel progetto approvato all'atto della concessione del sostegno. Il RUP acquista tale relazione, e tutta la documentazione prevista nel contratto, redige il Verbale di accettazione che viene trasmesso, unitamente alla fattura, al Responsabile Amministrativo Finanziario che verifica l'aspetto economico-finanziario e la copertura finanziaria per effettuare il Pagamento. Il RAF trasmette il Verbale del RUP e la fattura al CD per le relative approvazioni.

Le forme di pagamento da privilegiare sono quelle a mezzo bonifico bancario, bollettino postale, assegno circolare.

I pagamenti sono effettuati dal tesoriere/Banca a mezzo mandati individuali, firmati dal rappresentante legale del GAL e dal Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL, sui moduli appositamente predisposti, numerati progressivamente per esercizio finanziario.

I mandati di pagamento, distinti per ogni singolo intervento, contengono gli elementi identificativi del creditore, le somme da pagare, l'oggetto e le coordinate bancarie, nonché il riferimento alla misura e all'azione del Piano di Sviluppo.

I mandati di pagamento sono estinti nei limiti delle effettive disponibilità.

L'estinzione dei mandati avviene nel rispetto della legge e secondo le indicazioni del GAL.

8.10 Flusso della procedura di acquisizione e conferimento

- Le azioni svolte direttamente dal GAL (art. 15 bis del Regolamento), rappresentano interventi realizzati direttamente dal GAL Consorzio Alto Casertano e destinati alla corretta gestione e funzionamento della struttura o alla realizzazione di iniziative di interesse per la collettività nel suo complesso. Il GAL Consorzio Alto Casertano può realizzare gli interventi direttamente e/o attraverso l'affidamento di incarichi per la fornitura di beni e servizi.
- Nel caso in cui gli interventi non siano realizzati tutti o in parte dal GAL Consorzio Alto Casertano, la selezione di fornitori di beni e servizi potrà avvenire con differenti modalità nel rispetto della L. R. n. 3 del 27 febbraio 2007, del Codice sugli appalti e delle altre norme vigenti in materia.
- Al fine di rendere più operativo il GAL Consorzio Alto Casertano, il Consiglio direttivo stabilisce che, per la stipula dei contratti con i fornitori di beni e servizi, di valore inferiore ad euro 40.000,00, viene delegato il Presidente o il Consigliere delegato e successivamente, tali contratti verranno portati a ratifica nel primo consiglio direttivo utile.
- Le disposizioni regionali prevedono che prima di procedere al pagamento dei fornitori di beni e servizi, il GAL dovrà validarne l'operato attraverso un formale atto autorizzativo del pagamento da parte dell'Organo Decisionale, previa comunicazione del RAF che effettua il controllo della corrispondenza e congruità della spesa.
- Di seguito si prendono in esame le diverse tipologie:
 - Acquisizione di servizi per importi inferiori a euro 40.000,00:
 - nomina RUP: il CD del GAL nomina il RUP che può provvedere direttamente (in economia) ad acquisire i servizi relativi
 - individuazione fornitore: mediante la lista dei fornitori iscritti all'Albo istituito presso il GAL (che viene annualmente aggiornato) il RUP individua il Fornitore assicurando parità di trattamento e rotazione; questi viene invitato (con una richiesta di preventivo a cui viene allegato un disciplinare relativo ai servizi richiesti) a presentare la propria offerta; il RUP attraverso una propria determina verbalizza la scelta e avvia la contrattualizzazione;
 - realizzazione della prestazione: il fornitore individuato si sottopone all'obbligo di realizzare il servizio così come pattuito, senza variazioni di costi o di qualità, consegnando alla fine unitamente alla fattura per la richiesta di pagamento, una relazione su lavoro svolto; tale relazione, acquisita dal responsabile del procedimento unitamente a tutta la documentazione prevista nel contratto, costituisce la fonte per la redazione del Verbale di accettazione del RUP;
 - pagamento della prestazione: il Verbale di accettazione del RUP, unitamente alla fattura, viene trasmesso al RAF (Responsabile Amministrativo Finanziario) che verifica l'aspetto economico-finanziario e la copertura finanziaria per effettuare il pagamento;
 - il CD approva e autorizza il pagamento;
 - l'area finanziaria procede alla emissione mandato di pagamento;
 - il legale rappresentante e il RAF firmano il mandato, che viene inviato al tesoriere/Banca che effettua il bonifico in favore del fornitore;
 - ad avvenuto pagamento il fornitore emette liberatoria.
 - Acquisizione di servizi per importi pari/superiori a euro 40.000,00 ed inferiori a 125.000,00 euro:
 - nomina RUP: il CD del GAL nomina il RUP che avvia la procedura;
 - individuazione fornitore: il GAL effettua una consultazione di almeno 5 operatori (mediante il ricorso alla lista dei fornitori iscritti all'Albo istituito presso il GAL che viene annualmente aggiornato); costoro vengono invitati (con una richiesta di preventivo a cui viene allegato un disciplinare relativo ai servizi richiesti) a presentare la propria offerta; il RUP attraverso una propria determina verbalizza la scelta e avvia la contrattualizzazione;
 - realizzazione della prestazione: il fornitore individuato si sottopone all'obbligo di realizzare il servizio così come pattuito, senza variazioni di costi o di qualità, consegnando alla fine unitamente alla fattura per la richiesta di pagamento, una relazione su lavoro svolto; tale relazione, acquisita dal responsabile del procedimento unitamente a tutta la documentazione prevista nel contratto, costituisce la fonte per la redazione del Verbale di accettazione del RUP;
 - pagamento della prestazione: il Verbale di accettazione del RUP, unitamente alla fattura, viene trasmesso al RAF (Responsabile Amministrativo Finanziario) che verifica l'aspetto economico-finanziario e la copertura finanziaria

per effettuare il Pagamento;

- il RAF trasmette il Verbale del RUP e la fattura al CD per le relative approvazioni;
- il CD approva e autorizza il pagamento;
- l'area amministrazione procedere alla emissione mandato di pagamento;
- il legale rappresentante ed eventualmente il RAF firmano il mandato, che viene inviato al tesoriere/Banca che effettua il bonifico in favore del fornitore. Laddove lo ritenesse necessario il tesoriere richiede la documentazione amministrativa, relativa al pagamento, al GAL.
- Acquisizione di servizi per importi pari/superiori ad euro 125.000,000 e inferiori alla soglia comunitaria
- Il CD del GAL, prima di ogni avvio di procedura di affidamento, con proprio atto determina gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nomina il RUP;
- viene elaborato e pubblicato l'avviso pubblico a cura del GAL;
- il CD (allo scadere dell'avviso) nomina una apposita commissione esterna;
- la commissione esterna, nominata in relazione a quanto disposto dal codice sugli appalti, selezionano le migliori offerte, dichiarando alla fine del procedimento l'aggiudicazione provvisoria;
- l'organo decisionale del GAL, acquisendo i verbali predisposti dalle commissioni, provvede, sempre ai sensi del disposto del decreto, alla aggiudicazione definitiva.
- Acquisizione di servizi per importi pari/superiori alla soglia comunitaria - Applicazione delle Direttive CEE 2014/23/24/25/CE
- il CD del GAL, prima di ogni avvio di procedura di affidamento, con proprio atto determina gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Le procedure di affidamento, curate da una apposita commissione esterna, nominata in relazione a quanto disposto dal D.Lgsv., selezionano le migliori offerte, dichiarando alla fine del procedimento l'aggiudicazione provvisoria; l'organo decisionale del GAL, acquisendo i verbali predisposti dalle commissioni, provvede, sempre ai sensi del disposto del decreto, alla aggiudicazione definitiva.
- Per la diffusione degli avvisi, il GAL ai sensi del disposto del decreto sugli appalti, pubblica un estratto del Bando di Gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pubblica il formulario predisposto dal sistema europeo TED per la pubblicazione degli appalti, sulla Gazzetta ufficiale della Comunità Europea, su due quotidiani a tiratura nazionale, sul sito istituzionale del GAL www.altocasertano.it.

8.11 Sistema di controllo

In relazione al ruolo che svolge ed ai compiti a cui il GAL è chiamato ad adempiere, una fondamentale importanza riveste l'attività dei Controlli nell'arco di tutta la fase della realizzazione del progetto all'interno della SSL, in ottemperanza alle disposizioni amministrative, alle modalità e procedure previste dai regolamenti comunitari e dalla normativa regionale vigente, in materia di PSR.

Il sistema di monitoraggio è un processo di controllo sistematico, di avanzamento delle attività svolte. Il monitoraggio può affrontare diverse aspetti e contesti delle attività. Nel caso del progetto di cooperazione Anchor il processo di monitoraggio e di controllo avverrà attraverso l'esame degli obiettivi raggiunti, misurando i livelli raggiunti di indicatori di output e gli indicatori di risultati del progetto. L'utilizzo del bilancio del progetto sarà un'altra parte importante del processo di monitoraggio dei progetti di ancoraggio.

Entrambi gli aspetti quantitativi e qualitativi saranno esaminati. Il primo prevede la valutazione di:

- L'uso totale del bilancio del progetto
- L'uso totale del bilancio di ciascun partner
- Uso del budget particolari attività.

La valutazione qualitativa si concentrerà sulla ammissibilità delle spese del progetto con le norme finanziarie per misura 19 del Programma di sviluppo rurale in ciascun paese coinvolto e, in particolare, con le norme finanziarie relative alla Misura 19. 3 (cooperazione transnazionale del GAL).

8.12 Elementi aggiuntivi

9. Piano di comunicazione

I target per le attività di comunicazione del progetto ANCHOR comprendono le comunità delle aree partner del progetto e gli stakeholder esterni, tra cui le autorità regionali e nazionali, le comunità locali non coinvolte direttamente nel progetto, in Italia, Polonia e altri paesi, organizzazioni e istituzioni interessate a utilizzare l'archiviazione sociale quale strumento per promuovere lo sviluppo sociale ed economico locale.

Gli obiettivi generali delle attività di comunicazione del progetto ANCHOR includono:

- 1/coinvolgimento delle comunità locali nel progetto dando loro informazioni circa gli obiettivi del progetto, nonché le attività che lo compongono;
- 2/diffusione dei risultati del progetto ai stakeholders esterni (al di fuori delle comunità coinvolte).

Gli obiettivi specifici sono:

- Informare i giovani, abitanti delle aree dei GAL coinvolti, sulla possibilità di partecipazione al progetto;
- Informare i loro potenziali interlocutori (gli anziani) dei questionari e del loro scopo;
- Informare i proprietari dei documenti e delle fotografie su una ricerca pianificata ed il suo scopo;
- Informare tutta la popolazione coinvolta sui progressi e sui risultati del progetto.

Gli strumenti di comunicazione ed i canali da utilizzare sono:

- Opuscolo del progetto
- Sito web del progetto in, versioni in lingua polacca, inglese ed italiana;
- Progetto di newsletter in polacco e italiano;
- comunicati stampa;
- Documentario (film) contenente la presentazione dei risultati del progetto da distribuire nelle aree coinvolte e tra gli stakeholders esterni

QUADRO SINOTTICO

LINEE DI INTERVENTO	AZIONI DI PROMOZIONE	AZIONI DI INFORMAZIONE	AZIONI DI SUPPORTO	FASI TEMPORALI
Azioni necessarie per garantire conoscenza e trasparenza nei confronti dei partner	x	x		semestrale
Azioni necessarie per garantire conoscenza e trasparenza nei confronti dei potenziali beneficiari/fornitori	x	x		semestrale
Diffusione del progetto	x	x		mensile
Diffusione informazioni su interventi attivabili		x		mensile
Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dalla UE/Stato/Regione in favore degli interventi	x	x		semestrale
Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui risultati ottenuti	x	x		semestrale

Modalità di compilazione

QUADRO SINOTTICO				
LINEE DI INTERVENTO	AZIONI DI PROMOZIONE	AZIONI DI INFORMAZIONE	AZIONI DI SUPPORTO	FASI TEMPORALI
Comunicazione interna	*	*	*	Mensile/bimestrale/ecc



*contrassegnare con **X**

10. Prospetto delle fonti e degli esborsi

Esplicitare tutte le fonti di finanziamento previste e le modalità di reperimento delle eventuali quote non a carico del PSR campano

Le Attività del progetto ANCHOR relativamente ai tre GAL polacchi partecipanti, (Zalew Zegrzynski, Aktywni Razem, Wspolny Trakt) saranno finanziate con il contributo del Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020, Misura 19.3. Preparazione e attuazione delle attività nel quadro della cooperazione con un gruppo di azione locale. Il sostegno finanziario si basa sul principio di rimborso.

11. Notizie aggiuntive

Eventuali notizie e/o elementi ritenuti validi ai fini della selezione e valutazione della SSL

Regolamento della Regione Polacca sui progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali

I specifici requisiti e le modalità del sostegno finanziario per la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione svolte dai GAL nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 in Polonia, sono regolati dal Regolamento emanato dal Ministero dell'Agricoltura il 19 ottobre 2015.

Il supporto è stanziato per le operazioni volte alla preparazione e/o attuazione di azioni volte a:

- 1/valorizzazione del capitale umano tra cui l'aumento della conoscenza delle comunità locali in materia di ambiente e cambiamenti climatici,
- 2/ sviluppo dei mercati e dei servizi locali,
- 3/conservazione del patrimonio locale,
- 4/costruzione o ristrutturazione del libero accesso alle infrastrutture turistiche ludiche, non commerciale e culturali.
- 5/ promozione di un'area coperta da una strategia comunitaria di sviluppo locale (SSL), compresi i prodotti locali o servizi e dell'imprenditoria locale,
- 6/creazione delle condizioni per lo sviluppo dell'imprenditorialità nella zona coinvolta dalla SSL.

Il sostegno è dato sotto forma di rimborso dei costi ammissibili sostenuti che comprendono (in caso di realizzazione di un progetto di cooperazione):

- a/le spese generali (come definito in posizione art.45 2 quater del regolamento n. 1305/2013),
- b/costi di acquisto di opere o servizi di costruzione,
- c/ spese di acquisto e lo sviluppo di software, brevetti, licenze o compensi per la licenza di marchi ,
- d/ affitto di macchinari, attrezzature o immobili,
- e/ costi di acquisto di nuovi macchinari, attrezzature;
- f/ costi di acquisto di altri mezzi;
- g/remunerazione e altri costi connessi con l'occupazione delle persone che coordinano l'attuazione del progetto di cooperazione, se giustificate dalla portata del progetto e necessarie per la realizzazione dei suoi obiettivi.

Il supporto è dato al livello del 100% dei costi qualificati.

La domanda di finanziamento deve essere presentata in forma scritta all'Ufficio Protocollo della Regione o Unità Regionale della regione ospitante il GAL Capofila, che agisce per conto degli altri GAL partner.

La domanda di finanziamento include una serie di allegati, quali documenti, comprovanti il possesso dei requisiti, che sono elencati nel modulo di domanda, tra cui l'accordo di cooperazione di tutti i partner di progetto.

Ad una decisione positiva della Regione e quindi per la concessione del contributo, tutti i partner devono firmare un contratto con l'Autorità Regionale. Il contratto può comprendere dichiarazioni circa la realizzazione del progetto, quali:

- 1/ garanzia di durata del progetto, in conformità con il Regolamento n. 1305/2013;
- 2/ raggiungimento degli indicatori di realizzazione del progetto dal giorno di presentazione della domanda di pagamento finale,
- 3/ non-finanziamento dei costi ammissibili da altri fondi pubblici in conformità con le condizioni di sostenere la



L'Europa investe nelle zone rurali

concessione,

- 4/ certezza di modalità competitiva di selezione dei contraenti (per gli ordini non coperti dalla legge sugli appalti pubblici con valore superiore a 20.000 netti PLN),
- 5/ archiviazione e conservazione dei documenti per un periodo di 5 anni dal del pagamento finale,
- 6/ richiesta di meeting così come richiesto all'art. 59 pos. 8 del regolamento n. 1305/2013,
- 7/ presentazione delle relazioni sull'attuazione del progetto di cooperazione
- 8/ condizioni e modalità di fornitura dei dati da parte dei GAL partecipanti, previste dalla legge,
- 9/ registrazione di tutte le operazioni relative al progetto in un sistema di contabilità separata o identificate da un codice di corretta contabilità

Gli impegni 1-3 e 7 sono comuni per tutti i GAL partecipanti.

il contributo viene concesso secondo i termini definiti nel Contratto, ma solo nel caso in cui i GAL partecipanti:

- 1/ hanno realizzato il progetto,
- 2/ hanno attuato gli impegni definiti dall'Accordo/Contratto,
- 3/ hanno ben documentato l'attuazione del progetto, compresi i relativi costi ammissibili.

I costi ammissibili possono essere rimborsati al 100% :

- 1 / a partire dal giorno della firma del contratto e, in caso di costi generali, dal 1 ° gennaio 2014,
- 2 / in forma non-cash di pagamento per le transazioni superiori a 1.000 PLN;
- 3 / registrati in un sistema di contabilità separata o identificati con un codice di corretta contabilità come indicato in arte. 66 pos. 1c -i Regolamento n. 1305/2013.

Il pagamento del contributo finanziario avviene subito dopo una valutazione positiva della richiesta di pagamento, entro il periodo di 3 mesi a partire dal giorno della presentazione della richiesta di pagamento.